

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/11/2025

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28/10/2025.
- 2) - VARIAZIONE DEL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.
- 3) - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.
- 4) - INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. ANNO 2026.
- 5) - ART. 14 DELLA LEGGE 26/4/1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962 E S.M.I. - PREZZO DI CESSIONE ANNO 2026.
- 6) - POTENZIAMENTO LINEA GALLARATE-RHO PRIMA FASE: QUADRUPPLICAMENTO TRATTA RHO-PARABIAGO E RACCORDO A Y PER MALPENSA - NUMERO DI PIANO 33-36-37-30-52-66-68. ACCETTAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO.
- 7) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 11/11/2025 - PROT. N. 29717 - DAI GRUPPI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA - CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA DEI BOSCHI.
- 8) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30297 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI INTERVENTI VIABILISTICI PREVISTI IN VIA MADONNA DI DIO IL SA'.
- 9) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30298 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLE INIZIATIVE CONSEGUENTI ALLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO.
- 10) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30300 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera. Iniziamo la seduta.

Lascio la parola alla Dottoressa per l'appello. Buonasera Dottoressa.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Buonasera. Buonasera a tutti.

| | |
|-----------------------|----------|
| Colombo Daniela | presente |
| Longo Pietro | presente |
| Colombo Michele Luigi | presente |
| Lavazzetti Giuseppe | presente |
| Cozzi Giovanna | presente |
| Bolis Antonio | presente |
| Lattuada Lorenzo | presente |
| Codari Arianna | presente |
| De Grandis Igor | presente |
| Cozzi Massimo | presente |
| Guainazzi David | presente |
| Airaghi Alba Maria | presente |
| Franceschini | presente |
| Forloni Antonella | presente |
| Carlomagno Federica | presente |
| En plein. | |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono presenti quindi 15 Consiglieri su 17, di cui 15 assegnati e in carica.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28/10/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione verbali seduta del 28 ottobre 2025".

Quindi chiedo ai Consiglieri se ci siano delle osservazioni in merito al verbale?

Non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, andiamo quindi in votazione.

Ok, Alba non c'era. Ok, perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti due e sono i Consiglieri Airaghi e Guainazzi in quanto assenti durante quella seduta. Consiglieri votanti quindi sono 13, voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Due astenuti.

P. N. 2 - OGGETTO: VARIAZIONE DEL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Variazione del DUP e del Bilancio di Previsione 2025 - 2027 con applicazione dell'avanzo di amministrazione".

Lascio la parola al dottor Claudio Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti.

Come tutte le precedenti variazioni di bilancio, la richiesta di deliberazione di oggi prende le mosse, origine dalle precedenti deliberazioni di questo stesso Consiglio del 18 dicembre 2024, quindi la 107 e la 108, quelle in cui approvavamo il Bilancio di Previsione 2025-2027 e il Documento Unico di Programmazione.

Allora, dato atto di tutte le successive deliberazioni, con tutte le variazioni e considerate le richieste dei responsabili di area, questa proposta di deliberazione riguarda principalmente, nella parte corrente, voci relative alle spese per il personale, qualche voce relativa a servizi di pulizia.

Se vogliamo parlare invece degli elementi quantitativamente più importanti, bisogna fare riferimento alla parte relativa agli investimenti, dove c'è l'apposizione di circa €60.000 che vanno ad aggiungersi agli altri 754, di cui vi dirò tra poco, per costituire quegli 820 di integrazione alle spese di ristrutturazione per quanto riguarda la scuola di via Diaz.

Quindi, come vi stavo dicendo, oltre a questa apposizione di spesa per investimento per €65.000 - perché in realtà è una somma maggiore, ma al netto di altri storni - serve per utilizzare in fin dei conti meno avanzo, rispetto a quello che avevamo preventivato.

Quindi l'utilizzo dell'avanzo, lo vedete in una voce delle variazioni di bilancio, sarà pari a €754.600.

La sommatoria di queste due voci, ripeto, va a costituire quell'integrazione di €820.000 necessarie per i lavori di via Diaz.

Altre cose rilevanti non ci sono. Se avete delle domande sono qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Nessuna richiesta di intervento. Dichiarazioni di voto? Andiamo quindi in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti sono 2, scusatemi, sono il Consigliere Franceschini e la Consigliera Forloni. Quindi, Consiglieri votanti sono 13, voti favorevoli 9, voti contrari 4 da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi, Guainazzi.

Andiamo a votare per l'immediata eseguibilità. Prego.

Franceschini Forloni? Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Franceschini e Forloni, Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 9. Voti contrari 4 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi Massimo e Guainazzi.

Il Consiglio comunale quindi in precedenza ha approvato e con questa votazione delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 3 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 DEI LAVORI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Aggiornamento del Programma Triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici".

Lascio la parola alla Sindaca per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Buonasera anche da parte mia.

Allora, questa delibera fa seguito a quella che ha già introdotto l'Assessore Minoja relativa alla variazione del Bilancio di Previsione e l'applicazione dell'avanzo per quanto riguarda l'opera e la riqualificazione della scuola di via Diaz, lotto 1, previsto per l'annualità 2026 come realizzazione.

Quindi, se parliamo dell'annualità 2025, quello che andiamo a deliberare questa sera riguarda sostanzialmente queste voci che corrispondono alla climatizzazione del Monastero per il quale è stato fatto un aggiornamento del quadro economico portando lo stanziamento da €300.000 a €340.000 per la necessità di completare una parte di progettazione che riguarda la realizzazione e il ripristino dell'impianto primario del sistema di climatizzazione di questa struttura.

Dopodiché, si conferma la pista ciclabile a Garbatola con quella finanziata attraverso finanziamento privato, quindi grazie alla convenzione del Fungo, per €340.000 ed è quella ciclabile in via di progettazione.

Contiamo su questo progetto di poter arrivare alla... siamo in questo momento nella fase di progettazione della fattibilità tecnico economica e quindi l'ipotesi, se tutto va bene, è quella poi di appaltarla con la primavera-estate dell'anno prossimo.

Poi si conferma l'attività legata al polo sociale, la messa a norma del sistema antincendio del polo sociale per €385.000 e poi, come dicevamo prima, la riqualificazione della scuola secondaria

via Diaz che porta lo stanziamento a €2.070.000, di cui €1.250.000 per mutuo.

Ricordo che l'opera, nella sua interezza, riguarderà un investimento di circa € 3.200.000 più o meno, con diciamo rivalutazione del lotto 2 il prossimo anno, nel momento in cui avremo riaccertato l'avanzo di amministrazione.

Quindi il progetto che è stato presentato, come ricorderete, nel corso dell'ultima Commissione e riguarda l'opera nella sua interezza.

Quello che andiamo a deliberare oggi con l'aggiunta, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è il lotto 1 che prevede la riqualificazione della parte del blocco A e del blocco C della struttura e l'abbattimento del blocco centrale.

La fase due sarà la ricostruzione del blocco centrale.

Quello che vedete, anche come modifica, rispetto al triennale, è anche uno spostamento dell'opera relativa al campo sportivo Rececconi, che era finanziato inizialmente sul 2026... sul 2025 scusate e che viene spostata al 2027 perché siamo in attesa di comprendere quale sarà l'esito di quella partecipazione al bando, di cui stiamo aspettando riscontro, che era previsto inizialmente già quest'anno come tipo di riscontro, in realtà è posticipato alla primavera dell'anno prossimo.

Quindi è stato spostato sul 2027. Ovviamente c'è l'intenzione, nel momento in cui avremo contezza di quanto sarà, se ci sarà un investimento, una copertura del bando da parte di Regione Lombardia, di riportarlo all'interno dell'annualità 2026 con in parte stanziamento da bando e in parte con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Nel 2026 trovate ancora quello che era previsto come la riqualificazione di Piazza Italia, anche questa con una parte finanziata dal rifacimento e dall'adeguamento della convenzione sottoscritta per il Fungo.

Direi che non c'è altro. Ovviamente questa è una pianificazione 25-27, l'ultima variazione immagino che troveremo quest'anno.

Con il bilancio poi si parlerà della pianificazione '26 e '28, e quindi non è escluso che anche quello che voi adesso vedete come finanziamento sul '26 dell'appalto strade, potrà essere rivisto poi in funzione degli stanziamenti

veri di bilancio che ovviamente dovranno garantire la copertura in toto delle opere che fanno riferimento all'appalto strade.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente. Buonasera.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico esprime una valutazione negativa che si fonda sul fatto che la variazione riguarda la realizzazione di interventi che noi non condividiamo.

Abbiamo espresso in merito alla ipotesi di ristrutturazione della scuola di via Diaz con le modalità che sono state presentate, prima nel tavolo tecnico, poi nella commissione consiliare del 13 novembre e che leggiamo essere poi stato approvato con la delibera di giunta comunale del 14 novembre, una modalità che noi riteniamo sbagliata.

Una spesa per una ristrutturazione che comporterà anni e anni di interventi per avere una scuola, ancorché sicura dal punto di vista statico, ma con una qualità legata a un intervento oramai superato.

Si tratta di una scuola pensata prima per le scuole professionali e poi per la media unificata negli anni 50-60.

Noi riteniamo che la gravità della situazione che si è presentata, senza responsabilità alcuna dell'amministrazione ovviamente, nel momento in cui è stato necessario adottare l'ordinanza di chiusura della scuola secondaria di primo grado, avrebbe dovuto sì essere un'occasione.

La Sindaca insiste nel dire è un'occasione, è un'occasione questa vicenda. No, è un'occasione sprecata da questa amministrazione perché era l'occasione per ripensare alla scuola, posto che l'idea del campus ha dovuto essere abbandonata.

Ricordo a chi ascolta che il Partito Democratico e non solo il Partito Democratico era contrario a quel progetto di campus.

Ebbene, abbandonato il campus, doveva essere affrontato il tema complessivo dell'Istituto Comprensivo, in ragione dell'entità della popolazione scolastica da qui, ma non a domani al

26-27, ma da qui ai prossimi ragioniamo 10 anni, 5 anni?

Un ragionamento complessivo che si configuri quale risposta alle esigenze della comunità, che salvaguardi Sant'Ilario e Garbatola, che consenta una rimodulazione, una ridefinizione delle classi tali da consentire il permanere della scuola di Sant'Ilario e Garbatola.

Cosa che, a breve, con le scelte di questa amministrazione, le prossime amministrazioni non potranno probabilmente salvare.

Ci troviamo di fronte a un'ipotesi di ristrutturazione che vedrà, se questo progetto arriverà a essere realizzato, una scuola ristrutturata per il numero di studenti e di studentesse che abbiamo oggi, non prima del 28-29, ma ad essere talmente ottimisti da vergognarsi di un tale ottimismo, perché i tempi non possono essere questi.

Se doveva essere affrontato il tema della scuola, si doveva fare, in linea più generale, senza perdere un atto di tempo, riaprendo, intervenendo su via Dei Boschi, come oramai la gran parte della popolazione ha riflettuto ed è arrivata a questa conclusione, a fronte di preoccupazioni che sono state spinte senza alcuna ragione di ordine sanitario, igienico e strutturale.

Certo, si tratta di spendere, ma spendere per un investimento in funzione del fatto che quell'edificio potrà essere poi utilizzato.

E intanto si pensa ad affrontare la questione di via Roma e di via Diaz con un progetto davvero diverso, che consenta di dare ai bambini e alle bambine e ai ragazzi e alle ragazze una scuola adeguata, in numero adeguato, che tenga conto che Nerviano ha un'altra scuola primaria che risponde alle esigenze di qualità didattica, che è quella di via Di Vittorio e ha due scuole a Sant'Ilario e Garbatola che sono strutturalmente, ma anche non solo da questo punto di vista, adeguate.

Insomma, si è davvero persa un'occasione e questo rimescolamento rinvio di interventi e di spese per giustificare questo intervento che noi riteniamo davvero miope.

Questa amministrazione, Sindaca, lei guida un'amministrazione assolutamente miope.

Vabbè, voi chiuderete nel '27 a primavera, non so se sperate di essere rieletti o non so che cosa succederà, ma si lascia una situazione

veramente, uso un termine un po' atecnico, incartata.

Non avremo una scuola adeguata, non avremo una risposta e avremo bambini e bambine che dovranno continuare ancora per non si sa quanto tempo a circolare sui pullman per raggiungere le scuole delle frazioni con un danno complessivo.

Ecco, io credo che non ci sia altro da aggiungere, questo intervento, a meno che Alfredo voglia aggiungere qualcosa, ma dice no, ha già parlato abbastanza, vale anche come dichiarazione di voto contrario a questa deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Anche il gruppo della Lega Nord si trova abbastanza, diciamo del tutto contrario a questo piano triennale per vari motivi.

Ovviamente il pezzo principale che non condividiamo assolutamente, come detto anche dalla Consigliera Forloni, è la riprogettazione della scuola di via Diaz.

Al di là del fatto che ci sembra sinceramente un progetto ormai obsoleto, nel senso che quando abbiamo visto le planimetrie che sono venute sia sul tavolo tecnico, che in commissione, sembra quasi il copia incolla della scuola esistente.

Diciamo che non tiene assolutamente conto delle innovazioni, della didattica, dei nuovi contesti di modelli educativi che sono sempre più volti, non più verso una lezione di classe frontale, ma a una didattica di tipo sempre più laboratoriale e partecipata dagli alunni, non più visti come la classe frontale, ma e anche inclusiva.

Quello che ci lascia ancora più perplessi, al di là del corpo A e del corpo B, è il fatto che avete presentato un progetto per quanto riguarda il lotto B in cui risulta incompleto perché, al di là delle cinque aule, poi c'è tutta una parte che è ancora da definire.

Insomma, voglio dire, ci diventa anche abbastanza imbarazzante andare ad approvare, oggi come oggi, questo triennale che prevede nel suo interno questo progetto.

L'altra parte che ci ha lasciato perplessi è anche il fatto che nella relazione tecnico descrittiva non vengono bene specificate la realtà sulle parti prettamente tecniche che risultano, appunto, risulta una relazione lacunosa.

L'altra parte che preme a noi anche come gruppo è la mancata partecipazione. Sì, ci sono stati tre tavoli tecnici, in cui però alla fine l'ultimo in cui ero assente per motivi di salute, però ha visto l'imposizione di un progetto che è stato un bel pacchetto che è stato presentato, senza dare la possibilità ai Consiglieri di poter fare le proprie osservazioni.

Così come è successo nella commissione del 13, non c'è stata una partecipazione, ci avete proposto il vostro progetto, noi non siamo stati coinvolti, come del resto è mancato anche il coinvolgimento della cittadinanza.

L'altro punto, come aveva detto lei, Sindaco prima, è anche sulla copertura finanziaria.

Abbiamo visto che la copertura finanziaria per l'avvio dei lavori del 2026 c'è con l'approvazione della variazione di questa sera, però manca del tutto e speriamo di trovarlo nel DUP e nel Bilancio di Previsione 2026, come verrà finanziato il lotto B. Se lo finanzierete con l'avanzo di amministrazione oppure con un ricorso a un mutuo.

L'ultimo aspetto, ma crediamo abbastanza fondamentale, è che stiamo parlando di una ristrutturazione integrale, quindi mi sembra di aver capito che si tengono buoni solo i muri perimetrali, il rifacimento di un lotto, però per quanto riguarda il lato dell'energia green e del fotovoltaico è completamente zero.

È vero, il tecnico si è giustificato dicendo che non vengono cambiate le caldaie, perché è inutile fare una spesa di caldaie che pochi anni fa erano state sostituite, però stiamo parlando di togliere dei serramenti che risalgono a qualche anno fa, per rimetterli, ma è completamente inesistente l'aspetto del fotovoltaico che produce energia.

E sappiamo tutti che la grossa voce sulle spese correnti dei bilanci sono proprio anche le spese relative alla corrente, riscaldamento e via dicendo.

Vediamo che questo è completamente assente. Quindi insomma ci lascia dei dubbi.

È vero, il suo tecnico ha detto che il fotovoltaico non è presente perché stiamo aspettando che vengano fatti dei bandi a livello regionale o nazionale.

Bandi regionali e nazionali ne sono stati fatti tanti, purtroppo in questi quattro anni non abbiamo visto su nessun edificio comunale la presenza dei pannelli fotovoltaici.

L'altro aspetto che non condividiamo è il rinvio per l'ennesimo anno del campo sportivo Rececconi e l'aver tolto completamente la voce di ristrutturazione della scuola di via Roma.

Questo, come già ha detto dalla Consigliera Forloni, però sembra di essere di fronte a una giunta un pochino miope che non vede il problema scuole nel suo insieme. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, vediamo un po' di mettere insieme i vari commenti che sono stati, così, anche con veemenza da parte della Consigliera, posti sul tavolo.

Allora, io qui vorrei che intanto qualcuno mi facesse un quadro di come il fatto, mi facesse comprendere come il fatto di avviare un percorso di qualificazione completa nella scuola secondaria di via Diaz, che ripeto è l'unica scuola secondaria del territorio del Comune di Nerviano, possa, in qualche modo, pregiudicare un ragionamento, peraltro che è stato fatto, sull'edilizia scolastica a 360°.

Noi oggi abbiamo questa emergenza e ad emergenza si risponde con un progetto.

Il progetto è quello che noi abbiamo presentato che prevede il rifacimento, la riqualificazione completa di due lotti che si sono presentati in condizioni tali da poter essere riqualificati con un miglioramento sismico, con il rifacimento di tutto quello che è di interventi dal punto di vista igienico-sanitari, quindi il rifacimento completo di tutti i servizi igienici, il rifacimento dei serramenti.

E poi è una struttura che, voglio dire, sono strutture che per la loro natura e per il livello di conservazione possono assolutamente essere recuperati e utilizzati per le esigenze di una

scuola moderna, attuale e che serve al territorio di Nerviano.

La parte centrale, che era quella che aveva manifestato le più grosse problematiche dal punto di vista strutturale, sarà abbattuta e quella sarà ricostruita completamente a norma e completamente autosufficiente anche dal punto di vista energetico.

E qui rispondo anche al fatto di aver sollevato un problema dal punto di vista del diciamo risparmio energetico.

La parte centrale sarà autosufficiente e sarà completamente ricostruita secondo i criteri, diciamo, di edilizia previsti per strutture nuove.

Dopodiché, per quanto riguarda il documento che è stato presentato, quello è un documento che si chiama documento di fattibilità tecnico economica, quindi non contiene tutti i dettagli progettuali perché non è il documento che deve contenere i dettagli progettuali.

È uno strumento che abbiamo utilizzato durante il tavolo tecnico ed è stato presentato alla cittadinanza durante la commissione.

Ora, il tavolo tecnico e le commissioni sono fatti per recepire le indicazioni dei Consiglieri. Io dai Consiglieri di maggioranza, con esclusione della Consigliera Forloni che ha così, con veemenza, sostenuto l'abbattimento in toto, tutta la scuola bisogna buttarla giù e ricostruirla in tempi rapidi, perché mi sembra anche di aver capito in tempi rapidi.

Ecco, diciamo che queste cose non si sposano né dal punto di vista della tempistica, né dal punto di vista delle risorse economiche, perché forse magari andando a ricordare quelli che erano gli stanziamenti previsti nel caso in cui avessimo optato per la ricostruzione in toto dei due plessi, quindi di un campus che sarebbe stato ovviamente confacente a tutte le esigenze scolastiche del territorio, si parlava di 16 milioni di euro.

Ora, senza fondi sovracomunali, qualcuno mi deve spiegare come può il Comune di Nerviano, dalla pura finanza locale, recuperare fondi per 16 milioni di euro.

Evidentemente le parole non hanno sempre un senso, però se devono avere un senso bisogna anche fare un ragionamento serio su quella che è la potenzialità che il Comune di Nerviano può mettere in campo.

E non ci vuole molto, visto che i documenti di bilancio li avete anche voi, siete in grado di capire quant'era l'avanzo di amministrazione alla fine del 2025, del '24, quello che è stato applicato nel corso delle varie variazioni di bilancio e quello che è l'avanzo presunto.

Quindi, non ci vuole molto, basta un po' di applicazione e riuscireste anche voi a capire fin dove può essere spinto l'investimento che il Comune di Nerviano può fare in termini di edilizia scolastica.

I nostri ragazzi avranno il meglio che possono avere dal punto di vista della struttura della scuola media di via Diaz.

Avranno una struttura completamente riqualificata e soprattutto sicura, cosa che fino ad oggi purtroppo, con quello che è emerso, era anche molto in dubbio, rispetto al punto di vista anche della sicurezza.

Quindi, tornando a noi, il fatto che si sia intrapresa questa strada, è una strada di cui sono assolutamente convinta ed è una strada che non pregiudica nulla, anzi è una strada che certamente è stata condivisa con la scuola, abbiamo fatto anche degli incontri.

E quindi un ragionamento su quella che è l'edilizia pubblica in tema di edilizia scolastica e rispetto a quello che è lo scenario della denatalità che coinvolge il territorio di Nerviano è stato affrontato anche con la dirigenza scolastica.

Dopodiché, il progetto ora è finanziato per il lotto 1 e il lotto 2... Il lotto 1, scusate, il lotto 2 sarà finanziato nel momento in cui avremo contezza esatta dell'avanzo di amministrazione presunto.

Quindi, si tratterà di attendere qualche mese, dopodiché avremo uno scenario chiaro per poter far seguire ad una progettazione che ovviamente riguarderà tutto l'impianto, quindi la progettazione riguarderà sia la riqualificazione dei due lotti, che la ricostruzione del lotto centrale e il finanziamento seguirà in base all'avanzo presunto per l'anno 2026.

Ricordo anche che il fatto di dividere l'opera in due lotti ha anche un significato programmatico e diciamo operativo importante perché ci consentirà, intanto di poter dividere le due fasi in maniera anche più agile dal punto di vista della gestione di tutto l'iter; e,

soprattutto, ci consentirà di restituire alla popolazione scolastica due lotti completamente sistemati, salvo diverse indicazioni che dovessero arrivare dalla dirigente scolastica.

E quindi questo ci consentirà di poter anticipare la consegna di due, diciamo, blocchi dell'attuale scuola media affinché i ragazzi possano riprendere le lezioni all'interno della struttura completamente riqualificata e messa a norma.

Se poi ci saranno degli elementi ostativi da parte della dirigenza scolastica, si attenderà il completamento in toto della struttura.

Mi sembra di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, buonasera a tutti.

Allora, parto dal presupposto che forse il Sindaco, colta dall'entusiasmo, dimentica che non siamo ancora arrivati all'approvazione di quello che ha detto, cioè del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ma siamo ancora, visto che è stato approvato in data 14-11, abbiamo approvato l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Quindi è stato accolto appunto quello che prevede il mantenimento del blocco A e del blocco C e la demolizione e la ricostruzione del blocco B.

Quindi siamo ancora a una fase precedente, infatti il passo successivo è appunto il discorso dell'approvazione, che mi auguro arrivi entro fine anno, del progetto di fattibilità tecnica ed economica, poi si andrà al progetto esecutivo e quindi siamo ancora ben lontani.

È stato già detto quasi praticamente tutto. Io non posso che ripetere che secondo quanto ci riguarda la tempistica che è stata espressa è una tempistica che, lo possiamo dire tranquillamente, non verrà sicuramente rispettata.

E quindi quando si dice che gli alunni scolastici rientreranno nelle loro scuole, quindi nella scuola media di via Diaz nell'anno 2027-2028 si dice una cosa assolutamente non vera perché basta il minimo inghippo e la situazione andrà a

non prevedere appunto l'ingresso in quella struttura per quell'anno.

Invece per quanto riguarda il discorso delle spese, perché comunque sono già stati spesi dei soldi, e visto che chi si occupa del progetto è sempre la stessa persona, io mi auguro che ci sia anche un discorso della turnazione degli incarichi, perché siamo già arrivati in questo momento a due incarichi dati allo stesso professionista: lo scorso dicembre per €96.000 e adesso con questo progetto che abbiamo approvato col documento di fattibilità delle alternative progettuali, siamo arrivati ad altri €9.000.

Adesso verrà dato ancora il progetto allo stesso professionista o verrà fatto un discorso di turnazione che è previsto anche dalla normativa?

Questo è importante da capire perché comunque siamo già arrivati al secondo punto; adesso il passo successivo, appunto, cioè cerchiamo di capire se si andrà avanti sempre con lo stesso professionista oppure verrà fatto una gara o altro per dare l'incarico.

La cosa che poi ci preme, che è già stato detto, ma è giusto risottolinearlo, è che al momento siamo arrivati dalla cifra iniziale di €1.400.000 del primo progetto con la variazione di bilancio e il triennale nuovo dei lavori pubblici che andiamo ad approvare, si arriva a €2.220, quindi si impiegano più o meno circa €754.000 dell'avanzo di amministrazione per quanto riguarda il primo lotto.

La domanda che noi facciamo è già capire adesso, visto che si parla di un secondo lotto, dove si andranno a prendere queste risorse che non sono risorse da poco.

E quindi la domanda che noi facciamo, anche se si continua a rimandare, è capire dove si andranno a prendere queste risorse, anche perché ricordo che questa amministrazione comunale è ad un anno e quattro mesi dalla scadenza elettorale.

E quindi per la famosa condivisione che voi avete sempre invocato, ci saremmo aspettate come forze di opposizione di cercare di andare a trovare una soluzione condivisa.

Invece si è andati avanti, come questa amministrazione ha fatto dall'inizio e continua a fare, a decidere per proprio conto.

Si è inventato un tavolo tecnico, quando in realtà il tavolo tecnico ha portato decisioni che

erano già state prese da questa amministrazione comunale.

Quindi il tavolo tecnico non è stato altro che prendere atto delle scelte fatte da voi e quindi cioè la partecipazione e la condivisione sono assolutamente mancate.

Quello che noi appunto diciamo, visto che comunque si sta parlando di cifre importanti e si sta parlando di interventi importanti che andranno comunque a implicare anche chi arriverà dopo di voi, chiunque sia, per carità.

E quindi sarebbe stata cosa corretta magari un confronto maggiore e riuscire a trovare eventualmente una soluzione condivisa.

La soluzione condivisa, come è stato detto questa sera, non c'è assolutamente e quindi da parte nostra sicuramente non può che esserci il voto contrario a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Sì, rispondo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Vuole rispondere, prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Consigliere Cozzi, io apprezzo questo suo intervento, nel senso che, voglio dire, partecipazione, condivisione e quant'altro.

Ripeto, abbiamo fatto due tavoli tecnici. In questi due tavoli tecnici: nel primo tavolo, lei si è seduto e ha detto "Io sono qui per ascoltare", e non ha proferito parola; nel secondo tavolo tecnico, avrò anche ascoltato e non ha proferito parola.

Ora, visto che non è che abbiamo poi così tanto tempo per poter andare avanti, anche perché voi stessi state sollevando delle questioni di tempismo rispetto alla realizzazione, cioè quando devo aspettare che arrivi un commento, diciamo, di fattibilità, un intervento, un'opinione, una condivisione di un pensiero da parte sua e da parte dell'opposizione?

Cioè me lo dica, perché così magari ci organizziamo, perché che i tavoli tecnici e le commissioni sono quelli i luoghi istituzionalmente preposti per condividere idee e opinioni.

Ora, se poi l'idea e l'opinione diventa il commento pretestuoso che io sto sentendo questa sera, allora ne prendo atto.

Ma che poi dopo mi si venga a dire che non c'è condivisione, non c'è partecipazione, vabbè, la partecipazione non è che posso venire lì e immedesimarmi in quello che lei ha in mente, se lei non lo espone.

Quindi, prendo atto di questo suo così dispiacere, però mi piacerebbe anche capire qual è la sua, diciamo, soluzione alternativa, cosa che non ci è dato di conoscere, al di là adesso del fatto di sostenere la necessità di riaprire la scuola di via Dei Boschi.

Ma sulla scuola di via Diaz, io un pensiero da parte sua o del suo gruppo non l'ho sentito né nei tavoli tecnici, né nelle commissioni.

Quindi, siccome a noi compete l'onere e l'onore di decidere, abbiamo preso le decisioni in funzione di quello che è ragionevolmente fattibile dal punto di vista economico, di sostenibilità dell'ente, che darà il meglio che gli studenti potranno avere sul territorio di Nerviano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieria Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Buonasera.

Non voglio entrare nel personale, non voglio neanche andare troppo per le lunghe, però, proprio perché è un qualcosa che è stato discusso anche alla commissione che ho io come presidenza, vorrei spiegare, perché è giusto che si sappia, che effettivamente i tavoli tecnici ci sono stati, ma noi siamo arrivati ai tavoli tecnici come opposizione, avendo in mano dei progetti già fatti.

Non siamo dei tecnici che possono dare pareri sui dettagli di progetto. Noi possiamo dare delle idee, delle opinioni, ma è proprio questo il discorso di quello che si discuterà poi nella mozione, trovare un'alternativa per prendere tempo, perché in questo tempo si possono coinvolgere dei tecnici che, tra l'altro, all'ultima commissione erano presenti, hanno parlato, ma nessuno ha risposto, nessuno ha diciamo dato una risposta tecnica a questi tecnici che sono intervenuti, per poi trovare quale sia il progetto migliore.

Che questo che voi attuate, che voi volete attuare sia il migliore con le migliori spese che possiamo fare e nelle tempistiche che prevedete, va anche bene, cioè non è un problema di quale sia il progetto migliore, è proprio un discorso di prendiamoci del tempo per capire cosa si può fare con un'ottica di 5-10 anni, 20 anni.

Non è un progetto che deve ricostruire una scuola già crollata, cioè abbiamo il tempo per capire cosa vogliamo fare nel futuro, anche a lungo termine, non dobbiamo deciderlo oggi su oggi.

Oggi su oggi dobbiamo rispondere a una necessità che può essere quella di utilizzare degli spazi per far sì che questi ragazzi possano avere una didattica che ha un senso.

Quindi quando ci viene detto "Voi opposizioni non avete portato niente di costruttivo", ma noi abbiamo ricevuto dei documenti tecnici che abbiamo letto, discusso, ci sono stati presentati, ma non c'è stato un tavolo in cui i tecnici potevano partecipare e dialogare.

Quindi questo e non è far partecipare, è dire prima rispetto alla cittadinanza che cosa avete già deciso. Quindi questo è un dato di fatto.

Tra l'altro, riprendendo il discorso del campus che avete citato voi, che ha citato lei, Sindaca, nel suo discorso, se pensavate davvero di fare questo campus, ma dove pensavate di metterli tutti questi ragazzi nel frattempo?

Cioè, è possibile che non avevate neanche pensato che si potevano spostare questi ragazzi, che si dovevano spostare.

Quindi cioè manca proprio..., va bene, siamo d'accordo, 16 milioni non stanno nelle tasche del Comune, si poteva trovare un bando, non si è trovato, non si è fatto il campus, ma nel frattempo i ragazzi bisognava metterli da qualche parte.

Quindi è proprio una questione di visione a lungo periodo che noi contestiamo, non tanto un progetto piuttosto che un altro. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, punto primo, mi dica quali sono le risposte tecniche che non sono state date al tecnico che era presente? Perché ero presente anch'io in commissione e di risposte sono state date in maniera esaustiva, anche ai commenti che francamente poi si sono rivelati, diciamo, non attinenti da parte del tecnico.

Quindi le risposte sono state date tutte e in maniera esaustiva.

Rispetto al campus, torno a dire, il campus era un progetto che prevedeva tutto un iter e ovviamente un finanziamento, come ho detto prima, di un certo tipo.

Quando si avviano percorsi di questa natura all'interno e quindi nelle more della progettazione ci sta il fatto che chi assume l'incarico generalmente produce anche delle soluzioni temporanee, fornisce anche delle soluzioni temporanee per accogliere la popolazione scolastica.

Quindi all'interno di quel progetto sarebbe stato valutato eventualmente anche l'utilizzo di soluzioni temporanee messe a disposizione e previste all'interno del quadro economico da chi si aggiudica l'appalto.

Quello era un iter, questo è un altro iter. Ci sono due differenze sostanziali, sia di programmazione e di iter progettuale, che di finanziamento.

Quindi quell'idea del campus era un'idea che, dal mio punto di vista, avrebbe risolto moltissimo delle questioni riguardo all'edilizia scolastica del nostro territorio.

Non è stato possibile realizzarlo per i problemi di cui ho parlato e, devo dire, anche piuttosto sbeffeggiata da parte di tutti.

Adesso invece mi sento dire che, tutto sommato, forse quella anche era anche l'idea lungimirante!

Come cambino le prospettive a distanza di un anno o due è veramente così sorprendente, ecco, notarlo.

Comunque, per chiudere l'intervento e la risposta al suo intervento, quello sarebbe stato un progetto che avrebbe avuto un iter completamente diverso, sia dal punto di vista della progettazione, che dal punto di vista degli impegni economici e della realizzazione.

Questa è una riqualificazione, è una demoricostruzione, quindi ci sarà un abbattimento importante e una ricostruzione del lotto centrale che ridarà una scuola completamente riqualificata da tutti i punti di vista, sotto tutti i punti di vista.

Per tornare alla questione energetica, giustamente è stato detto durante la Commissione, non si è intervenuto sulla realizzazione di

fotovoltaico semplicemente perché nel 2020 sono state cambiate delle caldaie lì nella scuola di via Diaz.

Allora, chi invoca il fotovoltaico, mi dovrebbe spiegare perché a quell'epoca non ci ha pensato?

Allora, secondo voi è una buona amministrazione quella che, a distanza di 5 anni va a buttare un investimento di quasi €900.000, tanto è stato l'investimento che è stato fatto da chi mi ha preceduto, che comprendeva anche due caldaie nella scuola di via Diaz? Per rifarlo completamente. Secondo voi sarebbe stata un'idea di buona amministrazione, un progetto lungimirante buttare via una cosa di questo tipo? Secondo me no!

E siccome chi amministra lo deve fare come se amministrasse il proprio patrimonio, dal mio punto di vista sarebbe stata una scelta scellerata, che comunque non pregiudica un futuro di riqualificazione, anche dal punto di vista energetico.

Cosa che non sarà necessario, quantomeno per il blocco centrale, perché il blocco centrale avrà tutte le caratteristiche di sostenibilità e di risparmio energetico previsto dall'edilizia più moderna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Una replica da parte della Consigliera Airaghi o dichiarazione di voto? Replica.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie, Presidente.

Ma, Sindaca, veramente io ho detto che l'unico punto che eravamo completamente d'accordo era proprio quello di salvare le caldaie perché erano di recente installazione.

Però io non capisco la sua ritrosia contro il fotovoltaico. Il fotovoltaico serve anche per produrre un'energia elettrica, è inutile che ride, mi perdoni, che serve per dare energia.

Eh, allora senta, ha sempre ragione lei, questo l'abbiamo capito tutti e va bene.

Ci sono dei punti di vista, lei ha il suo per quanto riguarda le energie, le nuove energie, noi abbiamo il nostro evidentemente, però io ho ben presente le parole del suo tecnico che ha detto che

il fotovoltaico, senza che nessuno le facesse la domanda, non era stato messo nel progetto in quanto si aspettava un bando.

Ora io le dico è 4 anni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Erano i serramenti. Parlava dei serramenti, non del fotovoltaico, due volte, sia nel tavolo tecnico, che in commissione.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Allora, mi scusi, mi scusi, nulla vieta che in un progetto completamente nuovo di una ristrutturazione in cui si parte da zero, non vengano prese in considerazione anche queste energie rinnovabili e alternative.

Gliel'ho detto, sono stata io che le ho detto che noi eravamo d'accordo sul fatto di non cambiare le caldaie perché sarebbe stato veramente uno spreco.

Quindi è inutile che lei mi viene a dire che io le ho detto di cambiare le caldaie. No!

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora non mi deve mettere in bocca cose che non ho detto!

Io non ho nessuna ritrosia rispetto al fotovoltaico. Ok? Quello che è stato detto è che non è stato considerato il fotovoltaico nei blocchi A e C perché avrebbe comportato la rimozione di caldaie installate solo 5 anni fa.

Questo è quello che è stato detto ed è quello che sostengo oggi.

Quindi non mi venga a dire che c'è una ritrosia al fotovoltaico.

Il fotovoltaico è utilissimo, ma le opere vanno fatte se sono compatibili e se sono sostenibili dal punto di vista economico.

Buttare via oggi delle caldaie, cambiate 5 anni fa, per fare del fotovoltaico è uno spreco di risorse della comunità.

Con ciò non significa che io sia contro il fotovoltaico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Dichiarazione di voto, diciamo, integrativa. Ecco, anche perché non ho chiesto la parola per fatto personale, non perché io mi offenda per essere veemente. Lo sono ed è un dato mio caratteriale che non mi dispiace assolutamente.

Semplicemente prima della dichiarazione di voto volevo rilevare che io non ho sentito nessuno, ma men che meno ho sentito me stessa esprimere delle valutazioni favorevoli al campus, perché il campus era una scelta sbagliata per come era fatta. L'ho detto allora e lo ripeto.

Per quanto riguarda "non avete portato proposte", io nella Commissione ho detto qual era la richiesta: ragionare in termini di una diversa scelta, che non fosse il rifacimento tal quale dei corpi A e C e ridotto addirittura il corpo C. Perché se ci fosse stata volontà di confronto, quello era il momento per ragionare, perché tante ipotesi potevano esserci.

Fermo restando che il corpo B deve essere abbattuto e nessuno su questo discute, perché deve essere necessariamente ricostruito in quella posizione, quando invece si potrebbero trovare altre soluzioni, anche magari più economiche?

Questo è stato impedito perché, a fronte di una veemente proposta di rivedere l'idea, il progetto, di rifare grosso modo tal quale la scuola secondaria di primo grado, non vi è stata nessuna apertura, neppure a dire: "vabbè, rivediamoci e rifacciamo un tavolo tecnico", perché era già stato tutto deciso, come hanno detto gli altri colleghi Consiglieri.

Si usano le commissioni per fare delle proposte, poi che piacciono o non piacciono, che si abbiano idee o meno, poi si arriva in Consiglio e la risicata, risicata, si è capito, no? Maggioranza l'approva.

Esprimo e confermo il voto contrario. È una dichiarazione di voto che non presuppone più nessun confronto, altrimenti riapriamo il dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

È una dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Per ribadire il voto contrario a una scelta che non ci vede assolutamente concordi, come è già stato detto, a un tavolo tecnico che è arrivato con proposte già fatte.

E dal punto di vista politico, prendiamo atto che una minoranza che in questo momento sta governando Nerviano porta avanti in maniera solitaria una scelta che non è condivisa dalla stragrande maggioranza, perché se si va a vedere la maggioranza politica, basta andare a vedere i voti presi al primo turno, compresa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci atteniamo alla dichiarazione di voto, senza fare campagna elettorale? Dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

E' su quello. E' su quello!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dichiarazione di voto signori!

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

La dichiarazione di voto dura 2 minuti, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, ma bisogna stare nell'argomento. Dichiarazione voto.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Sì, è politica. La mia dichiarazione di voto è politica...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Se vogliamo fare la campagna elettorale facciamola in un altro momento. Grazie.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

La mia dichiarazione è politica. Se fa parlare! Lo so che lei è il Presidente, si arrabbi, di parte, no? Ne parleremo dopo, però nella dichiarazione ognuno può dire quello che vuole

oppure lei deve dirci cosa dobbiamo dire? Me lo dica?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, da regolamento io posso richiamare a stare affinché il Consigliere stia nell'argomento.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Mi richiami. Per cui mi toglie la parola, me la tolga...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il suo voto, grazie!

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Comunque ripeto... mi toglie la parola o posso andare avanti? Dico?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ma io non sto uscendo dall'argomento, sto dicendo, sto dicendo che, sto dicendo che una minoranza che in questo momento sta governando a Nerviano porta avanti una scelta scellerata.

Tutto qua. E lo ribadisco senza nessun problema.

Come ribadisco tranquillamente, se ne discuterà dopo, che lei è un Presidente non di tutti, ma di parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni che siano dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli 9, voti contrari 6 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo, Forloni e Guainazzi.

Andiamo per l'immediata eseguibilità.

Perfetto. Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli 9. Voti contrari 6 da parte dei Consiglieri Airaghi,

Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni e
Guainazzi.

Quindi il Consiglio Comunale ha
precedentemente deliberato di approvare e, con
questa, delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. ANNO 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al punto successivo che è il quarto e ha per oggetto: "Indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari - anno 2026".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per relazionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Questa è una delle delibere propedeutiche alla stesura del bilancio che arriverà prossimamente in Consiglio Comunale, e fa riferimento a una presa d'atto dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e chiede il voto inerente il gettone di presenza dei Consiglieri.

L'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale rimane inalterata, è quella degli anni precedenti, €1.863, di cui €608 in capo al fondo con il quale lo Stato contribuisce alle spese dei Comuni in materia di indennità.

Per quanto riguarda invece il gettone di presenza dei Consiglieri, viene riconfermato a €15,47, ridotto rispetto alla misura base che era di 19,99.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni voto? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, è un veloce intervento. Era per dare appunto dei numeri in base all'indennità che, ripeto, per quanto riguarda i Consiglieri comunali, è ormai la stessa da anni e anni, ed è lorda di €15.

Per quanto invece riguarda il discorso dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale, sulla quale c'era già stata

polemica negli anni scorsi sul precedente Presidente.

Io mi ricordo l'anno scorso, quando ci siamo ritrovati, perché sono andato a vedermela la dichiarazione, quando il Sindaco, secondo me in maniera completamente sbagliata e mancando di rispetto verso un Consigliere comunale, aveva detto, fra l'altro neanche c'era, il Presidente del Consiglio Comunale di allora, dicendo: il Presidente del Consiglio Comunale non è qui a fare le fotocopie, sono stata chiara? A fare le fotocopie, cosa che presumibilmente veniva fatto durante la precedente amministrazione.

Questo è stato detto e c'erano dubbi perché l'allora Presidente del Consiglio Comunale, attuale Lattuada, aveva detto cortesemente poi andremo a risentire l'audio e i verbali perché non è stato detto che chi veniva prima, anche perché avrei interrotto una cosa del genere, faceva le fotocopie.

E io mi sono andato a leggere il verbale e qua è scritto ampiamente, quindi! E non lo so se voi l'avete letto.

Comunque, per dare delle cifre.

Il precedente Presidente del Consiglio Comunale prendeva, e non c'è nessun problema a dirlo, prendeva l'indennità massima di €1.317.

Per quanto riguarda invece il Presidente, la carica attuale, si è iniziato nell'ottobre-dicembre 2021 rinunciando al 50% e quindi prendendo €658.

Nel 2022 è rimasto a €658.

Nel 2023 la cifra massima era €1.668, si è rinunciato €600 prendendo €1.068.

E invece negli ultimi anni, scelta legittima, se non che ci siamo trovati l'allora Sindaco mettere in discussione l'indennità presa dal precedente Presidente del Consiglio Comunale. Insomma, nel 2024 comunque improvvisamente c'è stata la completa retromarcia e si è arrivati all'indennità massima prevista di €1.863, che è quella massima prevista dalla legge.

Nel 2025 è stata riconfermata €1.863, nel 2026 €1.863 e noi non contestiamo il fatto di questa indennità, ma tutto quanto è stato detto, appunto, su chi ricopriva la carica con la precedente amministrazione, perché ognuno la può pensare come vuole, nel senso il ruolo è quello. Se poi c'è qualche cosa che viene fatta in più, come è stato detto il discorso della delega, che poi non risulta da nessuna parte.

Comunque al Trasporto Pubblico Locale o al fatto che è stato fatto un regolamento, però anche il Presidente del Consiglio Comunale precedente lo ha fatto secondo noi in maniera corretta.

Quindi quella frase è stata veramente indelicata.

Concludo dicendo che il nostro voto comunque sarà di astensione perché si parla anche del gettone di presenza dei Consiglieri comunali che, ripeto, da anni e anni è fermo a questa cifra qua e noi siamo comunque d'accordo sul mantenerla ancora su questa cifra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Prego. Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Intervengo perché un po' mi... per fatto personale verso il mio Consigliere, il collega Cozzi, che giustamente mi ha tirato in casa, essendo io stato il Presidente del Consiglio comunale nella legislatura precedente alla vostra.

Mi ricordo che ai tempi era il punto preferito dell'attuale Sindaco questo punto all'ordine del giorno.

Non stava più nella pelle quando c'era da votare la mia indennità e il gettone di presenza dei Consiglieri e non mancava volta, penso che forse mi ha graziato solo il primo anno, forse, perché sinceramente non sono andato a vedermi i verbali così vecchi, ma dubito per andare a lamentarsi di quanto io prendevo allora.

Beh, ma io giustamente anche oggi non mi lamento di quanto prende l'attuale Presidente del Consiglio Comunale perché è giusto, lo ritengo giusto, è così e basta, cioè non c'è molto da discutere, a differenza del Sindaco come ha passato le sue giornate ai tempi che probabilmente invidia..., cioè non lo so, non me lo sono mai spiegato, magari un giorno davanti a un caffè, anzi no, nemmeno davanti a un caffè, pour parler me lo potrà dire cosa c'aveva così tanto contro di me!

Ma tant'è, io sono abbastanza impermeabile, a me scivolava tutto addosso.

Ritengo un po' una cosa un po' così che, tanto si parlava allora, ma poi alla fine nulla è stato cambiato, le cifre sono rimaste quelle, anzi sono aumentate.

Poi mi ricordo che anche già in un mio precedente intervento, sempre secondo questo punto, si è andati ad utilizzare la scusa, non la scusa, la motivazione: sì, ma una parte adesso viene rimborsata dallo Stato. Peccato che lo Stato poi lo finanzia sempre il cittadino.

Quindi che i soldi arrivino dallo Stato o che arrivino dal Comune, il calderone bene o male è quello.

Quindi niente, sostanzialmente non ho veramente nulla da dire.

Il nostro voto sarà di astensione. Visto che andiamo anche a votare chiaramente l'indennità, non l'indennità, il gettone di presenza dei Consiglieri comunali.

Dispiace solo che, appunto, da quando avete vinto le elezioni, visto che probabilmente allora i Consigli Comunali erano ancora un attimino un po' più partecipati i primi Consigli Comunali, si era fatto il gesto probabilmente di facciata, di dimezzarsi l'indennità e quant'altro e poi si è arrivati ad oggi in cui, già 2 anni, in cui tutto è tornato assolutamente nella normalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi?

Questa delibera riguarda non solo la mia indennità, ma l'indennità anche dei Consiglieri comunali.

Rispondo al Consigliere Cozzi in primis, in merito. Probabilmente ho compreso male io quando diceva "L'indennità dei Consiglieri comunali è ferma da decenni".

Preciso che è una scelta degli stessi Consiglieri comunali, una scelta degli stessi Capigruppo, perché ci sono state delle proposte in Capigruppo e queste proposte le aveva avanzate la Capigruppo del PD, la Consigliera Antonella Forloni, ma in Capigruppo e probabilmente aveva anche in discussione forse durante un Consiglio e forse anche con un emendamento più volte, per variare il gettone di presenza dei Consiglieri comunali per dove lo Stato ha pensato alle altre cariche, ma non aveva pensato al Consigliere comunale.

Pertanto, il fatto che questa è ferma non dipende da un'amministrazione, una maggioranza, dipende anche proprio dagli stessi Consiglieri che non hanno valutato, per quel poco che poteva aumentare, di fare un atto del genere.

E io questo lo ricordo benissimo in Capigruppo, ne abbiamo parlato almeno un paio di volte e anche qua in Consiglio Comunale.

Ringrazio il Consigliere Guainazzi che ha precisato che in qualche modo ha dato una risposta ai commenti che ci sono stati all'epoca del suo mandato come Presidente e che non è una cosa contro di me.

L'indennità, questa indennità che viene confermata come quella dell'anno scorso, si compone di una parte a carico del cittadino nervianese e una parte a carico dello Stato.

La rinuncia di quella parte a carico dello Stato torna allo Stato, a prescindere.

Sul fatto che il sottoscritto nei primi, non mi ricordo più quanto tempo, due anni e mezzo, un anno e mezzo, due, non mi ricordo, aveva deciso di decurtarsi quella che all'epoca era solo a carico del contribuente nervianese, quindi della fiscalità locale, l'indennità l'ha fatto perché, per come il sottoscritto ha sempre agito nel mondo lavorativo, ha fatto gavetta.

Io ho inteso i primi anni di questo mandato, di questo incarico, come una sorta di gavetta e pertanto avevo deciso di dimezzarmi o ridurmi l'indennità.

Poi ho portato l'indennità a quello che prevedeva la legge e agli adeguamenti che ha introdotto lo Stato.

Quindi che si debba utilizzare questa delibera, la mia indennità per controbattere a quello che diceva la Sindaca sei anni fa, sette anni fa, vedetevela tra di voi, qui si sta parlando della mia indennità.

E naturalmente quella dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Guainazzi.

CONSIGLIERE GUAINAZZI DAVID MICHELE (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. No, solo una piccola precisazione. Se ormai da anni questo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale finisce sempre un po' in caciara, lo deve a chi è seduto alla sua destra.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, no, è velocissimo, ma non riguarda la sua figura, Presidente, stia tranquillo che non riguarda.

Era solo per dire che è vero quello del gettone di presenza dei Consiglieri comunali rimasto a quello, ed io sono uno di quei Consiglieri che orgogliosamente ha sempre votato per mantenere quella cifra ferma.

Quindi mi sembra corretto insomma, essendo la conferenza dei capigruppo dove decide la maggioranza dei capigruppo, è stata una decisione presa e in maggioranza è stato deciso di mantenere quella cifra, che poi non sposta assolutamente il nostro... quello che facciamo, perché continuiamo a farlo tranquillamente anche prendendo quella cifra, ci mancherebbe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Mi scuso, forse avevo inteso male io, mentre lei diceva quella dei Consiglieri rimane ferma da anni, questa...

Probabilmente avevo inteso male io e quindi mi scuso se ho fatto quella precisazione.

Ci sono altri interventi? Possiamo andare in votazione.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Hanno votato tutti? Sì, hanno votato tutti i Consiglieri. Si vedono i risultati. Sì.

Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti sono 6 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Guainazzi, Forloni e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti sono 9. Voti favorevoli 9. Contrari nessuno.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 6. Consiglieri astenuti...

Scusate, i Consiglieri presenti sono 15. I Consiglieri astenuti sono 6 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Guainazzi, Forloni e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti 9. voti favorevoli 9, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale, quindi, in precedenza, ha deliberato di approvare e con questa delibera l'immediata eseguibilità.

P. N. 5 - OGGETTO: ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 26/04/1983, N. 131. VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' AREE DA CEDERSI AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962 E S.M.I. - PREZZO DI CESSIONE ANNO 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Articolo 14 della legge 26 aprile 1983, numero 131. Verifica qualità e quantità aree da cedersi ai sensi della legge 167 del 1962 e successive modifiche e integrazioni - Prezzo di cessione anno 2026".

Lascio quindi la parola all'Assessore Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Mi era arrivato un messaggio dalla famiglia, perdonatemi.

Di fatto, con questa deliberazione, posso confermare che non ci sono aree a cedere e non aggiungo nient'altro, semplicemente questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Ci sono dichiarazioni di voto?

Andiamo quindi votazione.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 15, astenuti 4 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi e Guainazzi. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio comunale delibera di approvare.

Quindi andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sempre 15. Consiglieri astenuti 5 in questo caso e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Cozzi...

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Ha sbagliato. Ha sbagliato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Deve modificare?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Si astiene sull'immediata eseguibilità?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, però, possiamo rifare la votazione perché secondo me c'è un errore sulla votazione.

Rifacciamo perché sennò non c'era coincidenza di cose.

Allora, aspettate un attimo che rifaccio la votazione.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Non cambia nulla. Non cambia assolutamente nulla. 10 o 11 è uguale, sia chiaro...

Hanno votato tutti i Consiglieri per l'immediata eseguibilità.

Quindi i Consiglieri presenti sono 15, Consiglieri astenuti 4 come gli astenuti in precedenza e sono Airaghi, Carlomagno, Cozzi, Guainazzi. Votanti 11, favorevoli 11, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: POTENZIAMENTO LINEA GALLARATE-RHO PRIMA FASE: QUADRUPPLICAMENTO TRATTA RHO-PARABIAGO E RACCORDO A Y PER MALPENSA - NUMERO DI PIANO 33-36-37-30-52-66-68. ACCETTAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Potenziamento della linea Gallarate - Rho prima fase: quadruplicamento tratta Rho - Parabiago e raccordo a Y per Malpensa - numero di piano 33 - 36 - 37 - 30 - 52 - 66 - 68. Accettazione indennità di esproprio".

Lascio quindi la parola alla Sindaca per ragionare in merito.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, lo scorso anno, a seguito del dell'immissione in possesso delle aree espropriate all'interno del progetto di potenziamento della linea Rho - Parabiago, avevamo chiesto, avevamo ricevuto una proposta da parte di RFI di un'indennità di esproprio che era pari a circa €223.000.

A fronte di questa richiesta che noi abbiamo valutato, abbiamo chiesto a RFI di aprire un tavolo di trattativa perché in quel momento c'era la possibilità di accettare la proposta oppure di rifiutarla andando, diciamo, ad aprire un contenzioso oppure anche di provare una fase intermedia che era una fase di negoziazione con RFI per riadeguare, diciamo, la proposta che arrivava da RFI.

Alla luce di quella proposta, noi abbiamo fatto diversi incontri e abbiamo anche portato, diciamo, all'attenzione di RFI tutta una serie di elementi che ci portavano a richiedere una rinegoziazione.

Quindi il fatto che il valore determinato fosse inferiore a quello minimo stabilito ai fini IMU, il fatto che non erano stati considerati nel ristoro dei manufatti che erano presenti e il fatto che non si era considerato il fatto che venissero rimossi gli orti urbani e quindi anche creando un disagio sociale, rispetto a quelle che erano delle aree utilizzate a questo scopo.

E poi c'era il fatto anche che venivano rimosse delle alberature e c'era una presenza,

ancorché non proprio utilizzato con frequenza, di un piccolo campo di calcio in erba sintetica, insomma tutta una serie di motivazioni, di argomentazioni che, insomma, ci sentivamo di portare all'attenzione per poter rinegoziare il tutto.

Diciamo che la fase di negoziazione è stata poi definita con soddisfazione e l'indennità inizialmente proposta di €223.000 si è poi concretizzata con un ammontare complessivo di 583.289 mila euro.

Quindi, diciamo, qualcosa che ha tenuto conto perfettamente e, anzi, anche magari oltre le aspettative di quelle che erano le nostre richieste sottoposte a RFI.

Quindi, con questa delibera andiamo ad autorizzare, diciamo, la sottoscrizione dell'accordo nei termini che vi ho descritto.

L'importo sarà poi riconosciuto in due tranche: una prima tranche l'80% come acconto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale e il saldo, cioè il restante 20% delle indennità di esproprio nel momento in cui saranno fornite tutta la documentazione attestante la piena proprietà dei beni e l'assenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi di quell'area che è appunto oggetto di esproprio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

È solo una domanda per capire perché ho visto la cifra, si parla alla fine di €583.000.

Chiedo se si ha già un'idea di come verrà utilizzata questa cifra? Che è comunque una cifra importante.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Beh, questa è chiaramente una plusvalenza che sarà considerata all'interno dell'avanzo di amministrazione, quindi andrà a finanziare gli investimenti che sono previsti, certamente la scuola in quota a parte e altri investimenti che fanno capo ai bisogni di tutta la collettività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni voto?

Andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 15, Consiglieri astenuti sono 6 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni, Guainazzi. Consiglieri votanti sono 9, voti favorevoli 9, voti contrari nessuno. Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità.

Ok, hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 15. Astenuti 6 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Guainazzi, Forloni e Cozzi Massimo. Consiglieri votanti sono 9. Voti favorevoli 8, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera la presente immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 11/11/2025 - PROT. N. 29717 - DAI GRUPPI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA - CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E PARTITO DEMOCRATICO - IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA DEI BOSCHI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Mozione presentata in data 11 novembre 2025, protocollo 29717, dai gruppi Lega Salvini Lombardia, Fratelli d'Italia, Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia e Partito Democratico in merito alla riqualificazione del plesso scolastico di via Dei Boschi".

Vado quindi a darne lettura.

L'istruzione costituisce un diritto fondamentale garantito dall'articolo 34 della Costituzione e rappresenta un pilastro imprescindibile per lo sviluppo della comunità e la crescita armonica delle giovani generazioni.

È compito delle istituzioni pubbliche assicurare a tutti gli studenti un ambiente educativo adeguato, inclusivo e rispettoso dei principi di uguaglianza e pari opportunità, così come sancito dalla normativa nazionale, Decreto Legislativo 297 del '94, Testo unico della scuola Legge 107/2015; e regionale Legge Regionale Lombardia 19/2007 sul sistema educativo di istruzione e formazione.

In tale quadro, il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta uno strumento fondamentale con cui l'Ente Locale garantisce servizi, spazi e attività integrative volte a sostenere una formazione completa e il benessere degli alunni, promuovendo inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e pieno sviluppo delle capacità individuali.

È, pertanto, responsabilità della comunità istituzionale assicurare che condizioni temporanee contingenti non generino disagi tali da compromettere la qualità dell'offerta formativa, il benessere psicofisico degli studenti e la permanenza delle famiglie nel sistema scolastico comunale.

Premesso che a seguito della chiusura precauzionale della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci", disposta con ordinanza numero 64 del 30 aprile del 2025, sono stati adottati provvedimenti straordinari relativi alla riassegnazione delle sedi scolastiche al fine di garantire la continuità didattica per l'anno scolastico 2025-2026.

Considerato che, pur consentendo l'attuale distribuzione degli studenti il regolare svolgimento delle attività didattiche, risulta tuttavia compromessa la disponibilità di spazi adeguati per le attività extracurricolari, comprese quelle previste dal Piano per il Diritto allo Studio.

Rilevato, inoltre, che la carenza di ambienti dedicati incide negativamente sul benessere degli alunni, in particolare su coloro che presentano fragilità relazionali o necessitano di spazi adeguati per la socializzazione e il movimento, costringendo di fatto tutti gli studenti a permanere nelle aule per l'intero orario scolastico, con potenziali ripercussioni sul loro equilibrio psicofisico e sulla qualità del percorso educativo.

Ritenuto che l'utilizzo dell'ex scuola primaria di via Dei Boschi, con la disponibilità di dieci aule, unitamente ad un migliore utilizzo dei plessi di Sant'Ilario e di Garbatola, consentirebbe una ridistribuzione delle classi, tale da superare la necessità di spostare gli alunni di Sant'Ilario a Garbatola per far posto agli alunni di via Roma.

Posto che l'intervento di sistemazione dell'ex scuola di via Dei Boschi, una volta esaurita la necessità di ospitarvi parte anche delle classi di via Roma, resterebbe a disposizione della comunità, fornendo una sede per le diverse associazioni operanti sul nostro territorio.

Considerando, infine, che il servizio di scuolabus che dai prossimi anni scolastici potrebbe non essere più garantito gratuitamente, potrebbe essere sostituito dal trasporto privato da parte delle famiglie e che tale circostanza potrebbe indurre alcuni genitori, già costretti ad utilizzare l'automobile, a orientarsi verso istituti scolastici situati al di fuori del territorio comunale, con conseguente rischio di perdita di iscritti e dispersione dell'utenza scolastica locale.

Consapevoli che l'attuale assetto scolastico è stato dettato da circostanze eccezionali che hanno costretto a provvedimenti di trasferimento temporanei dei plessi, senza però che tale situazione emergenziale possa diventare la normalità.

Tutto ciò premesso e con la ferma convinzione che sia necessario intervenire tempestivamente, senza attendere la completa riqualificazione del plesso di via Diaz, attualmente prevista per l'anno scolastico 27-28, salvo eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori, al fine di garantire condizioni didattiche adeguate e scongiurare la perdita di studenti a favore di istituti situati al di fuori del territorio comunale.

Il Consiglio comunale di Nerviano impegna il Sindaco e la Giunta:

- ad assicurare la continuità con il tessuto sociale e la comunità locale che appartiene storicamente al territorio, offrendo una didattica con spazi adeguati e servizi coerenti con l'offerta formativa programmata;
- a verificare lo stato del plesso scolastico di via Dei Boschi;
- a prevedere nel bilancio previsionale le risorse necessarie per gli interventi ed avviare con urgenza le attività necessarie alla sua riqualificazione al fine di renderlo nuovamente operativo già dall'anno scolastico 26-27, consentendo così il rientro delle classi primarie nelle sedi originarie e ripristino di condizioni educative ottimali.

La prima firmataria è la Consigliera Airaghi. Prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

La mozione è scaturita dopo che un gruppo di Consiglieri di minoranza si è recato in visita al plesso sia di Sant'Ilario, che poi al plesso di Garbatola.

Quello che si è notato è che, è vero che tutte le classi hanno trovato una propria collocazione, quindi non abbiamo classi vaganti o classi che devono cambiare le aule e via dicendo, però quello che è stato verificato, ma soprattutto

anche fatto notare dagli insegnanti, è la mancanza totale di spazi da destinare ai laboratori.

Tant'è che molte discipline, tipo le discipline pittoriche, vengono fatte nell'aula perché proprio non ci sono più gli spazi, ma anche il laboratorio, ma soprattutto sono stati fatti notare e abbiamo notato la carenza di aule e di spazi destinati al recupero e alla didattica per quegli alunni che hanno dei problemi di... che sono gli alunni di DVA che hanno dei problemi e che hanno bisogno dell'insegnante di sostegno, quindi anche di momenti e di spazi al di fuori delle classi.

Quello che poi abbiamo notato e che ci ha abbastanza lasciato molto perplessi è la situazione della mensa con i doppi turni.

Stiamo parlando di bambini delle elementari, quindi anche il doppio turno può creare dei disguidi, visto che sono adulti, ma al massimo hanno 10-11 anni.

L'altro punto che suscita delle grosse perplessità sulla la nuova ubicazione delle classi è il servizio di scuolabus che da Garbatola poi trasporta i bambini a Sant'Ilario.

Abbiamo verificato che lo scuolabus arriva a Garbatola intorno alle cinque meno dieci, cinque meno cinque, ora che arriva a Sant'Ilario, questi ragazzini impiegano più di mezz'ora.

Stiamo parlando di bambini che solitamente erano abituati ad arrivare a casa allo scoccare della campanella e non attendere 20 minuti prima che arriva il mezzo che li porti a casa.

È vero che, come è stato fatto notare dalla Sindaca, quando siamo andati in visita, sono stati messi a disposizione spazi quali la sala civica perché i ragazzini possano trovare, quando è freddo, quando piove, una collocazione che non sia il giardino, però, insomma, anche pensare di lasciare questi bambini in strada per mezz'ora, penso che abbiamo raccolto anche così dei pareri non favorevoli da parte dei genitori.

Come però anche segnalato prima dalla Consigliera e anche noi lascia molto perplessi, è la fine che faranno, se andiamo avanti così, le scuole delle frazioni, perché il fatto di aver unito Sant'Ilario a Garbatola produce delle grosse perplessità anche per il futuro.

Futuro che vediamo sotto alcuni aspetti anche non proprio roseo perché se la situazione che abbiamo visto è questa, ci chiediamo nei futuri

Open Day come andranno le prossime iscrizioni per l'anno scolastico 26-27, quando i genitori si trovano di fronte a delle situazioni precarie e, tra l'altro, anche proprio non stabili, ci viene da chiederci poi quanti genitori faranno una riflessione e porteranno i bambini nelle scuole dei Comuni vicini.

L'altra, va bene, l'abbiamo ribadita prima, è quella del perdurare di questa situazione, di vedere che le scuole di Garbatola e Sant'Ilario, magari possono perdere anche una propria identità e la riteniamo una collocazione a rischio.

Questo anche perché il cronoprogramma della scuola di via Diaz sembra un cronoprogramma molto futuristico che, nell'arco di due anni, si riescano a terminare delle opere così diciamo pesanti.

Pertanto, la nostra proposta è quella che l'amministrazione riprenda e prenda in considerazione o la sistemazione della scuola di via Dei Boschi, rendendola agibile e a norma sotto tutti i sensi, visto che è una scuola abbandonata da più di 7 anni, oppure si pensi ad abbattere la scuola e a provvedere con dei moduli per far sì che almeno a partire, non diciamo, forse dall'anno scolastico che verrà, però anche perché abbiamo davanti ancora nove mesi di lavoro, si possa dare ai genitori una spiegazione e una sistemazione logistica più efficiente.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Carlomagno, prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Mi aggiungo a quanto detto dalla collega per dire che la situazione scolastica attuale non è più accettabile.

Quello che oggi abbiamo presentato, ci è stato presentato come un'ottima soluzione temporanea, in realtà è un compromesso, un compromesso forzato.

I genitori, il personale scolastico sono scesi a questo compromesso per poter effettivamente portare avanti la didattica, ma è una scelta che è stata presa per mancanza di alternative che non sono neanche state prese in considerazione.

Quindi, deve essere chiaro che secondo noi e il motivo principale per cui presentiamo questa mozione è che questa soluzione che è stata trovata

di emergenza, va bene, l'abbiamo detto, l'abbiamo ribadito anche nella mozione, deve essere una situazione solo di emergenza, quindi che dura per un anno, per l'emergenza, solo per un anno soltanto.

Non possiamo permetterci di andare avanti e far sì che questa diventi la prossima soluzione permanente.

Con i tempi di ristrutturazione di via Diaz, fossero anche due anni, più l'anno per portare a termine il terzo blocco, comunque saremmo in ballo per 3 anni ad avere una situazione che per qualcuno è permanente e che non è soddisfacente di una didattica che può avere un senso, che può essere completa.

Voglio anche aggiungere che la responsabilità di questa decisione ricade su tutti noi, ma in particolare su voi Consiglieri di maggioranza, perché oggi è a voi che chiediamo di votare questa mozione.

L'amministrazione, come abbiamo già detto prima, a noi, ai cittadini, non ha chiesto un confronto serio, un confronto che noi riteniamo serio per prendere delle decisioni.

Ci sono state calate delle decisioni dall'alto che erano già dei progetti effettivi e di cui noi abbiamo solo preso atto.

Quindi siamo arrivati all'assemblea, alle commissioni, ai tavoli, ma con decisioni di fatto già prese.

Non è mai stato chiesto un parere, un indirizzo, una discussione preventiva.

Voi, come noi, siete rappresentanti eletti, non semplici spettatori, siete dei Consiglieri di maggioranza, ma siete espressioni anche di liste che sono autonome, rispetto a quanto, diciamo, è l'amministrazione oggi.

Avete un'identità politica, avete un mandato, avete una vostra personalità, siete comunque frutto della fiducia dei cittadini che vi hanno votato.

Dobbiamo e dovete difendere questa identità non piegandovi a quella che sarà la decisione dell'amministrazione, ma pensando che ci possa essere un futuro che può essere anche diverso e con delle soluzioni che possono essere condivise e discusse insieme.

Chiediamo quindi per la nostra mozione un impegno preciso, cioè quello di valutare concretamente la scuola di via Dei Boschi, ma aggiungo l'area di via Dei Boschi, perché abbiamo

avuto modo nel tempo di parlare con tante persone che ci hanno fatto capire che magari non è la scuola presa tal quale, che va bene con degli interventi da fare, ma che magari sarà necessario e, perché no, portare avanti anche una demolizione della scuola attuale, con una costruzione di una struttura prefabbricata, moderna, che possa essere conforme alle norme e pronta già da settembre.

Questo per garantire che gli interventi di ristrutturazione di via Diaz non siano fatti scendendo a patti, scendendo a quello che è il costo minore, ma la scelta migliore per i ragazzi di Nerviano.

Una scelta che potrebbe rilanciare anche la scuola media. Vi ricordo che la scuola media era in perdita di ragazzi anche prima di questi problemi strutturali.

Quindi cerchiamo di pensare a un qualcosa che in futuro possa anche attirare a Nerviano i ragazzi che non scappano, che non debbano poi scappare dopo le elementari in altri paesi qui attorno.

Tutto questo con un'attenzione particolare. Questi sono discorsi che dobbiamo affrontare oggi, non tra qualche mese, perché altrimenti saremo in ritardo.

Serve un lavoro immediato, un lavoro concreto e serve coinvolgere dei tecnici, anche quelli che fanno parte della nostra comunità.

Qualcuno era presente anche alle commissioni e conoscono il territorio, possono contribuire con competenza e buonsenso a trovare una soluzione che sia la soluzione migliore.

Abbiamo avuto il tempo di prendere atto dei problemi, ma adesso è il momento di agire.

Chiediamo semplicemente di prendere la vostra responsabilità e di definire che cosa fare nel futuro.

Serve una soluzione che sia già pronta da settembre prossimo e che possa garantire una didattica, come abbiamo già detto anche in precedenza e anche negli scorsi incontri, quindi nelle Commissioni e nei tavoli tecnici, una didattica che sia completa, che veramente ricopra tutte le possibilità che vengono offerte a questi ragazzi. Non che si parli di progetti che poi non possono essere attuati perché non ci sono gli spazi e o perché i ragazzi sono seduti a fare didattica otto ore anche all'interno di aule che sono pensate per altro.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, però, solo un chiarimento, sia dalla parte della proponente prima firmataria della mozione, che anche dalla Consigliera Carlomagno.

A me è sembrato che nel vostro intervento non si dicesse soltanto riqualificare la via Dei Boschi, ma si mettevano altre alternative.

Ma la mozione dice una cosa, cioè la mozione dice, attenzione un attimo su questa cosa, è stata presentata una mozione che dice: a verificare lo stato del plesso scolastico di via Dei Boschi, a prevedere nel Bilancio di Previsione le risorse necessarie per gli interventi ed avviare con urgenza le attività necessarie per la sua riqualificazione, al fine di renderlo nuovamente operativo già dall'anno scolastico 26-27, consentendo così il rientro delle classi primarie nelle sedi originarie e il ripristino delle condizioni educative ottimali.

Nulla a che vedere. con prendo dei container, li metto da qualche parte, li metto nel giardino della via Dei Boschi.

Cioè, qui si sta chiedendo la riqualificazione, attenzione sulla mozione.

Ok. No, perché mi è sembrato che forse nell'illustrarla è andata avanti, cioè nel senso è andata avanti con le idee.

Ok, giusto per chiarimento, perché sennò va modificato.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Si è acceso.

Come terza componente dell'opposizione che ha sottoscritto questa mozione nella quale ci siamo ritrovati tutti i gruppi dell'opposizione... si sono ritrovati tutti i gruppi dell'opposizione.

Devo dire che siccome abbiamo fatto un incontro con la stampa per presentarla, c'era qualcuno che aveva detto: ma questa fotografia!

Dico ma noi mi sembra che diamo la prova di quello che significhi fare politica nell'interesse della comunità.

Certo che ci dividono, come dividono con la maggioranza anche delle posizioni, ma nel momento in cui ci riconosciamo come portatori di interessi della comunità e ci siamo preoccupati di ascoltare la comunità, dopo qualche mese che è iniziato questo difficile, necessitato, obbligato percorso per risolvere l'emergenza, ma comunque un difficile

percorso e non è in senso figurato, ma reale che vede questi spostamenti tutti i giorni.

L'ipotesi di fare, di utilizzare la scuola di via Dei Boschi non è una cosa peregrina che sia venuta in mente ai gruppi di opposizione in questo momento, il giorno in cui si è presentata la mozione, perché è stata una delle ipotesi che la stessa amministrazione, per bocca della Sindaca Colombo, ha presentato una proposta che, effettivamente, in quel momento dell'assemblea del 6 maggio scorso, ha visto una difficoltà o addirittura da parte di qualcuno un rifiuto. E quindi è stata è stata rimossa.

Ma io credo che il rifiuto, la rimozione dipendessero anche, ecco è necessario, perché non penso di potermi fregiare della consapevolezza o delle convinzioni di tutti, però penso che fosse dovuta anche al fatto che le famiglie si aspettavano una soluzione che fosse una soluzione adeguata effettivamente alle esigenze.

La soluzione che si è trovata escludendo, senza alcuna valutazione anche di ordine tecnico economico, via Dei Boschi è la soluzione di questi spostamenti.

Io credo, anzi non io credo, abbiamo un po' verificato anche nel confronto con le famiglie ecc., che non è soddisfacente e se forse qualcuno poteva illudersi che sarebbe stata una soluzione di carattere effettivamente temporaneo, un anno scolastico o poco più.

Perché se vi ricordate, cari colleghi Consiglieri di maggioranza, nella serie degli incontri si diceva: è un anno, poi finiranno i lavori probabilmente agli inizi, magari a marzo del successivo anno scolastico, e allora magari resteremo in questa situazione per non interrompere.

Ecco, questo era quello che è stato detto e credo che le famiglie si siano un po' fissate su questo.

Noi no, noi no, non ci abbiamo mai creduto. Però da parte delle famiglie c'era questa convinzione.

A distanza di mesi, a distanza del fatto che i bambini che devono tornare a Sant'Ilario devono aspettare 20 - 25 minuti, un tempo che non ha giustificazione nella realtà scolastica locale, ecco che ci si fa delle riflessioni.

E allora perché la mozione? Siccome una valutazione, noi che valutazioni sono state fatte,

ci sono su via Dei Boschi, c'è un controllo annuale da parte dell'ente competente che è l'Agenzia regionale per l'Ambiente, l'ARPA, che dice che non c'è un pericolo per la dispersione.

Certo, in questa situazione, occorre ovviamente fare non uno, non due, non tre, ma molti passi ulteriori per potere esprimere una tranquilla fiducia in ordine all'utilizzo con degli interventi.

Noi sappiamo per certo che comunque sarà necessaria una spesa, che non è solo quella di liberare il grande atrio dal deposito, risistemare i bagni, ma anche altri interventi.

Ma ci sono tecnici che possono fare questo, in un tempo che riteniamo rispondente alle esigenze della popolazione scolastica, cioè arrivare in un tempo adeguato a superare una effettiva emergenza. Crediamo che via Dei Boschi possa essere questo.

Certo, la Consigliera Carlomagno, non dico che è andata oltre, ma ha portato una sua riflessione, perché la mozione Presidente, cari Consiglieri e di maggioranza, signori della Giunta comunale, signora Sindaca, dice che si deve valutare.

È del tutto evidente che laddove emerge una impossibilità di ordine assoluto e non relativo, perché per esempio abbiamo sentito poco fa una notizia anche buona, diamo atto che l'amministrazione è stata in grado di trattare con ferrovie.

Ecco, ci sono, lo ricordava quanto Massimo? €583.000. E beh!

Perché se l'intervento ha un senso, non è per l'utilizzo temporaneo della scuola, ma per una destinazione anche successiva, perché certo sarebbe bello avere sedi nuove per le associazioni, sarebbe stato bello avere finanziamenti per nuove scuole, eccetera.

Però se noi abbiamo una struttura sulla quale investendo una somma possiamo recuperarla all'utilizzo, potremmo poi utilizzarla per altra destinazione.

Quindi è un investimento e non una mera spesa corrente, come quello che si riferisce al costo del trasporto, perché nella mozione diciamo anche "non è detto che per il futuro l'amministrazione potrà farsi carico", ma c'è un'aspettativa anche in questo senso da parte della popolazione, che si è trovata a subire per un periodo che si va allungando almeno di, se saremo fortunati, secondo

l'ipotesi dell'amministrazione comunale per un 3 anni scolastici.

Ecco, io credo che... Certo, i Consiglieri di opposizione partecipano, non fanno proposte quando arrivano delle proposte che mi preme, senza nessuna veemenza, mi preme dire che sono proposte che la stessa amministrazione comunale aveva già tirato fuori, quindi non sono così aliene queste proposte, meriterebbero qualche riflessione perché io credo che nulla contraddica, nulla vieti di utilizzare proposte e riflessioni che, ripeto, non sono solo di sei Consiglieri di opposizione, ma sono di un confronto che io sono sicura che anche voi, colleghi Consiglieri di maggioranza, avrete avuto.

Perché io non credo che a noi le famiglie vengano a dire che non va tanto bene, mentre a voi vengano a dire perfetto, è tutto perfetto.

Ecco, quindi allora io credo che questa ipotesi meriti attenzione.

Diceva benissimo la collega Consigliera Federica Carlomagno invitando i Consiglieri comunali perché? Certo è una mozione rivolta al Consiglio Comunale, quindi è un impegno, una responsabilità, una valutazione, un'opportunità che si riferisce a ciascuno di voi Consiglieri.

Siete voi che dovete valutare se il Consiglio Comunale di Nerviano può impegnare l'amministrazione comunale a valutare un'ipotesi che, tra l'altro, e questa è anche una riflessione che noi facevamo, laddove potesse essere attuata, renderebbe anche più tranquilla l'attesa della soluzione, qualunque essa sia, sia quella per la quale preme l'amministrazione o una diversa soluzione per la scuola di via Diaz. Grazie. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti, anche da parte mia.

Inizio a mettere sul tavolo alcuni elementi e, per farlo, ringrazio la Consigliera Forloni per avermi ricordato le date delle assemblee comunali, perché io su questo purtroppo non sono assolutamente attendibile.

Questo per dire che confermo che questa amministrazione, è chiaro che quando parliamo di amministrazione, quando parlo di amministrazione

parlo anche di un ragionamento che è stato fatto con i Consiglieri, quindi con noi.

Questa amministrazione aveva effettivamente citato proprio in quell'assemblea, che era la primissima assemblea per affrontare l'emergenza della scuola media, aveva citato l'ipotesi di intervenire sulla scuola di via Dei Boschi.

Va altrettanto detto che l'ipotesi di intervenire sulla scuola di via Dei Boschi come una delle soluzioni possibili per affrontare questa situazione, doveva poi fare il paio con le richieste e le condizioni che la scuola, nella persona chiaramente della dirigente e dei collaboratori insomma delle persone di riferimento dell'Istituto Scolastico, quindi doveva fare il paio con quello che appunto la scuola richiedeva.

C'è anche da dire che questa ipotesi, quando era stata citata come una delle, aveva manifestato un'importante contrarietà da parte di alcuni genitori. Mi ricordo benissimo perché ero presente a quell'assemblea sparpagliata e ovviamente gli input dei commenti di chi non prendeva parola, ma era seduto, insomma li ho sentiti.

Va altrettanto detto che la decisione, questa amministrazione non ha cassato quell'ipotesi perché i genitori o comunque perché in quell'occasione erano stati manifestati dei pareri negativi.

Il motivo, uno dei motivi per cui questa ipotesi è stata in qualche modo messa in secondo piano è anche perché non avrebbe portato una soluzione risolutiva in termini di numero di aule sufficienti e spazi accessori o comunque insomma adatti a esigenze altre rispetto a quella che è la didattica normale, passatemi il termine, non sono una tecnica in questo ambito, comunque non adeguati ai laboratori.

Un ulteriore punto che era stato sollevato era il tema della palestra, perché la palestra attualmente di quella struttura può raccogliere un massimo di cinque classi, e quindi non si sarebbero riusciti a garantire a tutti gli studenti le ore di educazione fisica.

Concludo anche dicendo che sappiamo benissimo di avere quel plesso; siamo altrettanto consapevoli che, come forse prima ha citato la Sindaca, su tutta l'edilizia scolastica, incluso quel plesso, andrà presa una decisione definitiva.

Questo lo dico non perché è un elemento, come posso dire, a favore o contro rispetto al ragionamento che stiamo facendo in questo momento,

ma sicuramente quell'edificio, così com'è, la sua natura dovrà essere modificata.

Poi è una decisione che dovrà prendere l'ente Comune di Nerviano perché, che sia questa o la futura amministrazione, è comunque una struttura che dovrà in qualche modo trovare una sua risoluzione negli anni futuri.

Questo non significa che il problema è stato messo sotto il tappeto o che abbiamo deciso di mettere la testa sotto la sabbia, semplicemente sono state prese decisioni differenti proprio per alcuni degli elementi che ho sottolineato in precedenza.

Quindi il ragionamento su via Dei Boschi e il fatto che sappiamo di avere quel plesso ovviamente resta e sarà oggetto di tutte le riflessioni che possiamo fare da qui in avanti. E non mi limito ad un arco temporale di questa amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Bolis. Prego.

CONSIGLIERE BOLIS ANTONIO (VENTI DI NERVIANO)

Buonasera a tutti.

Molte cose che facevano parte del mio intervento sono già state anticipate dalla collega Codari.

Vorrei però sottolineare una cosa che mi è piaciuta assai poco nell'intervento della Consigliera Carlomagno, la quale neanche tanto velatamente ci ha buttato lì la palla dicendo che i Consiglieri di maggioranza, senza troppi giri di parole, non dovrebbero fare solo i meri esecutori, ma ragionare un po' con la propria testa.

E questo vale per tutti, non solo per quelli della maggioranza, anzi quasi sempre quelli che sono non a questo livello, ma chi si occupa di politica, che fa capo a qualche cartello di qualche partito politico, molto spesso sono indotti a non ragionare con la propria testa, non a questo livello, fortunatamente.

Al di là di questa piccola considerazione, io ho preparato due righe che in sostanza non differiscono e non si distaccano granché da quello della collega.

In linea di massima, è una mozione positiva. Qualsiasi azione che sia orientata al recupero di un bene, di uno stabile, di un cespite di un ente comunale e possa essere messa a disposizione dalla

maggioranza è sicuramente un'azione positiva, un'azione virtuosa, come si usa dire adesso.

In questo caso, però, onestamente mi sembra che si tratti più di un puro esercizio dialettico, perché mi dà tanto, è la mia impressione personale, ovviamente, mi dà tanto l'impressione che sia una mozione fatta solo per gettare qualche cosa, attizzare un fuoco, mettere in difficoltà i Consiglieri di maggioranza, sapendo benissimo che non avrebbe un'applicazione concreta.

Per cui si riduce tutto, io uso il termine ad esercizio dialettico.

La situazione l'ha bene illustrata, della scuola la conosciamo tutti, anzi moltissime persone che si sono documentate, voi Consiglieri di opposizione siete anche piuttosto bravi in questo, vi siete documentati sullo stato della scuola, lo conoscete molto meglio di me perché eravate Consiglieri già anni fa quando era stata presa la decisione della chiusura.

Per cui, sappiamo benissimo che le condizioni della scuola non sono tali da poter permettere un recupero con degli interventi così di maquillage esterno o superficiali, ma richiederebbero interventi molto pesanti perché non è un intervento solo sui servizi, ma anche sulla faccenda dall'amianto.

Comunque senza entrare nei termini, senza entrare nello specifico, addirittura quando la Consigliera Carlomagno si era avventurata un po' più avanti aveva parlato perfino di demolizione e rifacimento con dei prefabbricati, per cui cose estremamente impegnative sia dal punto di vista economico, che temporale.

L'utilizzo, fra l'altro, non assolverebbe completamente alla... non risolverebbe, sarebbe solo un palliativo e non risolverebbe completamente i bisogni che la direzione scolastica ha chiaramente sempre manifestato, che è quella di non dividere i plessi, ma di tenere i plessi in un unico edificio.

Inoltre, un eventuale impegno simile andrebbe, sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista economico e finanziario andrebbe ad aggravare oneri e impegni che sono già seriamente messi alla prova dalla situazione attuale e dall'emergenza della scuola.

Per cui sarebbe un ulteriore aggravio che non è giustificabile.

Fra l'altro, si era parlato anche di soluzione immediata tipo scolastico, ma poi ci sarebbe stata la possibilità di un utilizzo in un futuro per eventuali altre attività della cittadinanza, associazioni e cose del genere.

Anche per questo non c'è una progettualità attuale che non si potrebbe neanche fare perché in mancanza di una di una decisione proprio sulla fattibilità sia di tempo, che economica non ha alcun senso fare.

Certo, sarebbe sì una bella cosa, sarebbe un valore aggiunto per la cittadinanza, ma, in assenza di un programma preciso delle attività sulla scuola, ma anche soprattutto di un piano e di un programma preciso di impegno finanziario su quello che si sta facendo, dei prossimi anni, che non è ancora stato pianificato, mi sembra sinceramente fuori luogo andare anche a chiedere un impegno, perché chiedere un impegno poi non vuol dire un'effettiva fattibilità o un'effettiva realizzazione della cosa, ma anche chiedere un impegno, mi sembra un altro esercizio dialettico per andare a chiedere delle cose che si sa bene in partenza, che per il momento non si possono semplicemente fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Una replica.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Allora, la mozione, come è stato ricordato dal Presidente del Consiglio, è basata su un intervento rapido e importante sul plesso di via Dei Boschi, ma la demolizione e la messa a punto di eventuali sistemi prefabbricati è un sistema rapido di risposta rapido.

Sicuramente più rapido di quello che questa amministrazione vuole fare su via Diaz nel giro di un anno.

Quindi, se noi non crediamo nelle tempistiche di via Diaz, ora i sistemi prefabbricati sicuramente sono più rapidi.

In ogni caso, sembra quasi che la decisione sia, già presa da questa amministrazione, sia quella di lasciare i ragazzi nelle sedi periferiche ancora per anni? Forse rinunciando di fatto alla sistemazione delle scuole centrali, rinunciando a ripristinare le condizioni educative minime che la nostra comunità si aspetta.

Se il calo demografico degli ultimi anni lo uniamo un po' alla possibile perdita di iscrizioni verso altri Comuni dovuta, come si diceva prima, al fatto che oramai le persone prendono la macchina e già si spostano da casa loro, forse diventa comoda l'idea che secondo noi è sbagliata, di trasformare l'attuale assetto che è emergenziale, puramente emergenziale, l'abbiamo detto, in una soluzione definitiva.

Senza questa soluzione transitoria, che può essere via Dei Boschi, e senza un impegno chiaro su quelli che sono gli edifici, secondo noi la conseguenza è abbastanza evidente, cioè via Roma rischia di non essere più utilizzata pienamente e se non si utilizza più, a questo punto non si sistema più, è sparita anche dai piani di questa amministrazione.

Quindi questo vuol dire stipare i ragazzi nelle scuole elementari delle periferie e, a questo punto, continuare con questa situazione di emergenza fin quando sarà.

Quindi non fingiamo che questo scenario non sia possibile perché è esattamente ciò che accade se non si programma e se non si investe nell'intervento per riportare la normalità.

Non voglio tornare sul discorso campus, ma dire no a questa mozione, dire no a qualsiasi tipo di intervento che per noi è transitorio, significa davvero lasciare questa situazione ai tempi che verranno, quindi non prenderla in mano adesso, non prenderla in mano nei tempi di oggi, quindi nei tempi che consentirebbero un ripristino delle attività normali, complete, della didattica completa, già dall'anno prossimo, settembre 2026, vuol dire lasciare questa situazione veramente in mano agli eventi, non essere in grado di progettare, di non guardare al futuro, ma semplicemente aspettare e sperare che tutto andrà come abbiamo ipotizzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, andiamo in votazione.

Hanno votato tutti i Consiglieri. I Consiglieri presenti sono 15. Consiglieri astenuti nessuno. Consiglieri a favore 6 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Guainazzi, Forloni e Cozzi. Consiglieri contrari nove. La presente mozione non viene approvata.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30297 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI INTERVENTI VIABILISTICI PREVISTI IN VIA MADONNA DI DIO IL SA'.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al punto successivo che ha per oggetto "Interpellanza presentata in data 18/11/2025, protocollo 30297, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia in merito agli interventi viabilistici previsti in via Madonna di Dio Il Sa'".

Solo un attimo che vado a darne...

Vista la proposta dell'amministrazione comunale di istituire un senso unico in via Madonna di Dio Il Sa' nel tratto compreso tra via Fratelli di Dio e viale Kennedy in direzione Parabiago, così da poter inserire un percorso ciclabile bidirezionale lungo la strada, ampiezza di 2,50 metri, separato tramite un cordolo fisico dalla corsia veicolare.

Preso atto dei successivi incontri istituzionali svoltosi il 23 ottobre e il 14 novembre con la città di Parabiago per discutere di tale proposta.

Visto da apposito comunicato stampa che l'amministrazione comunale di Parabiago ha respinto tale proposta ribadendo che l'unica soluzione in grado di rispondere alle esigenze di tutela e sicurezza sia la chiusura al traffico del tratto di via Cesare Battisti, compreso tra viale Kennedy e via Salvo d'Acquisto, accompagnata dalla realizzazione di un bypass alternativo destinato ad accogliere i flussi veicolari, oggi gravitanti sull'area.

Lo schema progettuale condiviso durante gli incontri prevede l'eliminazione della strada attuale a ridosso del santuario, la creazione di un tracciato alternativo.

Visto che per favorire una progettazione condivisa, l'amministrazione comunale di Parabiago si dichiara disponibile alla sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del TUEL che dovrà definire tempi certi, modalità di realizzazione, fasi di progettazione congiunta e criteri di cofinanziamento dell'opera, così da

garantire una collaborazione equilibrata e trasparente tra i due Comuni.

Tutto ciò premesso, alla luce di questa novità, si chiede un puntuale e dettagliato aggiornamento nel prossimo Consiglio Comunale utile.

Il Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, non voglio ritornare su quanto già discusso nell'ultimo Consiglio Comunale perché era stata portata appunto un'interpellanza sempre su questo argomento, sempre da sottoscritto.

Diciamo che la novità, rispetto all'ultima volta, è stata dopo due incontri che ci sono stati: uno in data 23 ottobre e uno in data 14 novembre, con l'amministrazione comunale di Parabiago.

La novità è quanto abbiamo letto dal comunicato stampa fatto dall'amministrazione comunale di Parabiago, dove sostanzialmente respinge la proposta, quella relativa al senso unico nel tratto lì della chiesetta della Madonna di Dio il Sa' e fa una proposta alternativa, che era quella praticamente di arrivare alla chiusura sì della strada, ma in maniera definitiva e totale, ma con la creazione di un bypass alternativo. Quindi una strada alternativa che andava a collegare viale Kennedy con via Cesare Battisti dall'altra parte.

Naturalmente questa proposta, da quanto abbiamo letto, sarebbe da fare passare attraverso un Accordo di Programma e naturalmente dividendo le spese fra i due Comuni.

Quindi alla luce di questo, chiedo appunto come si intende proseguire.

Tra l'altro, l'altra cosa che poi ho scoperto facendo richiesta all'ufficio, perché mi era venuto il dubbio che dove si vuole fare il senso unico, in realtà quel tratto di strada non sia completamente di Nerviano, ma anche di Parabiago.

E la risposta che mi è stata data dall'ufficio urbanistica non fa altro che avvalorare i dubbi che avevo e che abbiamo.

Infatti mi si dice: oggetto richiesta e verifica titolarità strada tratto di via Madonna di Dio il Sa' in prossimità di viale Kennedy.

In relazione alla richiesta protocollata in data 12 novembre 2025 relativa all'oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Il tratto di strada compreso tra l'intersezione con via Cesare Ottaviano e il Santuario della Madonna di Dio il Sa' risulta di circa 180 metri.

La scala di rappresentazione delle tavole del vigente Piano di Governo del Territorio non permette di verificare in modo inequivocabile il posizionamento del confine comunale, rispetto a tale strada.

Nella tavola DA02 del Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio, il suddetto tratto risulta fuori dal centro abitato.

Dalla cartografia allegata, rilevabile dal programma QGS, il suddetto tratto di strada non risulterebbe all'interno del perimetro del territorio comunale.

Occorre fare ulteriori approfondimenti con l'ufficio patrimonio e lavori pubblici e la polizia locale per verificare se per le multe o la manutenzione del predetto tratto di strada la competenza sia del Comune di Nerviano o se vi siano accordi con il Comune limitrofo per la gestione dello stesso.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori verifiche.

E questo non fa altro che aumentare i dubbi perché se si va a proporre al Comune vicino un senso unico e poi si scopre che parte del tratto di quella strada appartiene anche a quel Comune, è logico che bisogna arrivare quantomeno a un accordo con quel Comune e non arrivare con una proposta decisa, come capita spesso, che l'altro Comune debba prenderla appunto così com'è, senza proporre alternative.

Quindi, visto che è arrivata questa alternativa, chiedo appunto come si intende procedere adesso sostanzialmente? Grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti.

Parto dall'ultima riflessione che di fatto non conferma nulla, nel senso che comunque è abbastanza visibile come i cartelli stradali e questo è stato appunto anche discusso nell'ultimo incontro con la Città di Parabiago rispetto ai limiti del territorio di Nerviano, di fatto dimostrano quale sia la competenza.

Però, a questo punto, credo che sia opportuno fare un passo indietro.

Anzi partiamo direttamente dalla conclusione. La proposta che è stata avanzata dal Comune di Parabiago fondamentalmente per gli stessi motivi che erano di fatto un po' nelle corde delle stesse amministrazioni nel 2016, di fatto diventa poco accoglibile nella misura in cui esistono dei limiti.

Il primo è che anzitutto la competenza del Comune nella presentazione del piano viabilistico è stata legata esclusivamente alla via appunto di proprietà del Comune di Nerviano.

Perché è stato fatto questo ragionamento? Semplicemente perché è stato condiviso. Ha spiazzato obiettivamente la nostra amministrazione, rispetto alla nuova proposta che il Comune di Parabiago ha avanzato sulla proprietà del Comune Nerviano e credo che sia abbastanza chiaro il percorso che intende adottare il Comune di Parabiago, chiedendo appunto al nostro Comune di attivare un processo di condivisione rispetto a una progettualità.

Ora, di fronte a questa affermazione, ovviamente credo sia anche un attimino corretto e spero che condivida il Consigliere Cozzi questa interpretazione proprio in virtù di un concetto di condivisione, e uso questo termine, rispetto alla progettualità che è stata avanzata.

Però è necessario fare un bel passo indietro, perché torniamo indietro nel 2016 dove giustamente entrambe le amministrazioni del Comune di Parabiago e di Nerviano di fatto ritenevano questa progettualità come una progettualità ambiziosa, interessante e che doveva comunque tenere conto delle priorità e degli impatti sul territorio, proprio perché il progetto era sovracomunale e ambizioso.

Di solito questo processo comunque ha coinvolto Legambiente e gli Amici del Santuario.

Leggendo qualche titolo qua e là, si parlava di una sorta di accordo che comunque andava avanzato e che la stessa progettazione o comunque il pensiero di affrontare questa progettualità doveva essere condivisa all'interno di commissioni consiliari e nei Consigli Comunali proprio anche con le opposizioni, visto il progetto che era sovracomunale.

Di fatto, nel 2020, agli inizi del P.G.T. del Comune di Nerviano che nel 2020 ha interessato sia il Comune di Nerviano e il Comune di Parabiago sono stati coinvolti nel processo di relazione del

P.G.T. Legambiente proponeva nuovamente quello che già nel 2016 aveva accordato con i Comuni, questa progettualità e la progettualità non veniva accolta, proprio perché non c'era un piano viabilistico che era stato di fatto realizzato dal nostro Comune.

In quel P.G.T., l'area viene definita area agricola, riservata, oltretutto è anche stata poi inserita nel PLIS dei Mulini, è antistante al cordone verde, preserva il raccordo della rete ecologica e, oltretutto, riguarda anche il corridoio ecologico sovracomunale, che è quello di Città Metropolitana.

Quindi dal 2016 al 2021 non è stato fatto un piano viabilistico, evidentemente perché c'erano altre priorità, ma è corretto che sia anche in questo caso evidenziato perché erano le stesse amministrazioni che erano di fatto un attimo in standby rispetto alla progettualità che veniva proposta da Legambiente e dagli Amici del Santuario.

E in ogni caso non è stato fatto comunque nessun accordo, in virtù degli interessi sovra comunali che entrambe le amministrazioni avevano avanzato, rispetto all'idea di creare un parco sovracomunale.

Questo per dire che cosa? Che è evidente che in quel periodo storico e stiamo parlando del 2020, si poteva tranquillamente entrare in un'ottica della creazione di un parco sovracomunale proprio perché entrambe le amministrazioni erano alle prese con questo P.G.T. e di fatto con il P.G.T. che è stato adottato, sia il Comune di Nerviano, che il Comune di Parabiago, e quindi in quell'occasione probabilmente fare dei ragionamenti che andassero a realizzare quella progettualità.

Nel 2025 vengono fatti due incontri con il Comune di Parabiago ed è rilevante un articolo che è uscito proprio oggi congiunto e firmato da Legambiente e dagli Amici del Santuario, in cui viene rilevato un dietrofront del Comune di Parabiago e fondamentalmente, leggo quello che emerge, è che: il Comune di Parabiago sostiene che le modifiche della viabilità proposte da Nerviano incidano sulla propria viabilità, ma durante l'ultima riunione nella quale l'Assessore alla partita di Nerviano si era impegnato a realizzare uno studio viabilistico, l'Assessore di Parabiago aveva sottolineato che i problemi viabilistici sono di Nerviano e non di Parabiago.

Ora, lo studio è stato fatto e l'ingegnere che se n'è occupato ha stabilito che la quantità di traffico è rilevante e che si può evitare di costruire una nuova strada.

Di fatto, al netto di ogni ulteriore commento che lascio alle associazioni, proprio perché è di loro competenza, è abbastanza strano che proprio in virtù di una Commissione che di fatto prevede una liturgia di condivisione di quella che era una progettualità sovracomunale, i passi che sono stati affrontati sono quelli di dividerli all'interno: uno del Consiglio Comunale di Nerviano con i Commissari.

In quella occasione non è emerso nulla, se non la volontà di Legambiente di comunque preservare quell'area e di chiudere quella zona.

A distanza di, arriviamo al Consiglio Comunale del 23 ottobre, viene presentata un'interpellanza proprio dal suo gruppo in cui emergono delle difficoltà e un interesse particolare rispetto alle esigenze del Comune di Parabiago.

Subito dopo il Consiglio Comunale, come di fatto era anche nelle ipotesi che erano previste dai tavoli che erano stati istituiti, dopo la Commissione consiliare, avremmo contattato il Comune di Parabiago con le associazioni e anche le parrocchie che sono parte integrante di questo progetto e puntualmente il Comune di Parabiago convoca questa amministrazione dicendo che è estraneo a questo genere di progettualità proprio perché non era al corrente che veniva fatto uno studio viabilistico.

In realtà, a quel tavolo era presente un Assessore del Comune di Parabiago che appunto affermava quanto è stato ribadito quest'oggi dalle associazioni.

Detto questo, arriviamo a questa proposta del Comune di Parabiago che obiettivamente è fatta sul territorio che è di competenza del Comune di Nerviano.

I vincoli che sono presenti nell'attuale P.G.T. ovviamente vanno in contraddittorio rispetto alle esigenze e a quel consumo di suolo che di fatto è stato abbattuto nell'approvazione di questo P.G.T.

Stiamo parlando, come avevate giustamente rilevato voi, di un abbattimento del 27%.

La proposta è di creare un bypass su un terreno agricolo che presenta dei canali anche

secondari del Villorresi su un'area agricola del Comune di Nerviano.

Quindi stiamo parlando di una suggestione che di fatto è completamente realizzabile e lontana da quelle che possono essere le politiche di tutela ambientale di questo territorio, proprio perché nell'ultima interlocuzione il Comune di Parabiago decide di proporre l'eliminazione della strada attuale per crearne un'altra.

Ora, diciamo che se la volontà politica è quella di non portare avanti questa prospettiva sulla base di un una mancata condivisione di quello che è un Piano urbano del traffico che, dal punto di vista di Parabiago, non ha rilevato nessun dato oggettivo, se non quelli che sono stati presentati nel nostro Comune, siamo veramente spiazzati proprio perché non comprendiamo come ci possa essere una volontà, da un lato che è espressione di dichiarazioni che arrivano dal 2016 e trovano un riscontro anche in due incontri fatti con le associazioni stesse proprio nel 2025.

E poi arriviamo a questa proposta che obiettivamente è irrispettosa rispetto all'ambiente, crea una condizione che è contro i criteri del nostro P.G.T. che vanno a tutelare quella zona e di fatto a tutelare quelli che sono i vincoli ambientali del nostro territorio e anche quelli sovracomunali e di fatto è anche economicamente poco costruita.

Di fatto non abbiamo nessuna indicazione rispetto a quelle che possono essere le prospettive del Comune di Parabiago in termini di volontà di mettere delle somme a disposizione rispetto a questa proposta.

È stato fatto un articolo che è stato pubblicato, ci è stato consegnato un protocollo di questa loro volontà.

Ora la nostra proposta resta quella che abbiamo presentato e condiviso.

Con questo Consiglio Comunale divideremo allo stesso tavolo che oltretutto proprio subito dopo il Consiglio Comunale del mese scorso, le stesse associazioni hanno richiesto nuovamente e spero tanto ci sia nel prossimo incontro una volontà del Comune di Parabiago a comprendere e comunque a meglio spiegare quelle che sono le volontà che vogliono mettere in campo, anche perché sappiamo bene che il prossimo anno il Comune andrà a elezioni e, di conseguenza, questo genere di progettualità che interessa in maniera

significativa quelle che sono le programmazioni previste dal P.G.T. di fatto devono trovare una pienezza di intendimenti e di volontà circoscritte perché di fatto di questo si tratta, perché il rischio è quello che sono passati quasi 10 anni e probabilmente ne passeranno altrettanti.

Sarebbe anche opportuno che, proprio nell'ottica di quelle che sono le commissioni che emergano in quella sede le volontà e le espressioni.

Poi credo di avere interpretato un po' quella che può essere anche una criticità, ma non metto in bocca parole al Consigliere Cozzi, se non perché ha rilevato attraverso l'interpellanza che è stata presentata lo scorso Consiglio Comunale, una sorta di punto interrogativo rispetto alla progettualità che è stata avanzata.

Noi riporteremo al tavolo con le associazioni Legambiente e del Santuario la nostra proposta. Vedremo che cosa proporrà il Comune di Parabiago nel concreto, fermo restando che la soluzione che è stata avanzata dal nostro Comune è rispettosa dei vincoli ambientali e delle politiche previste dall'attuale P.G.T. e soprattutto ha un impatto economico che di fatto è relativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, ringrazio l'Assessore.

Lungi da me difendere il Comune di Parabiago che naturalmente ha la sua massima autonomia.

Noi tutti i dubbi che abbiamo fatto uscire anche l'altra volta in Consiglio Comunale e li ripeto anche questa volta, sono quelli appunto che con il discorso del senso unico e del traffico che è stato spiegato si andrebbe praticamente a caricare in maniera secondo noi esagerata altre vie, in modo particolare Via Cinque Giornate.

Detto questo, noi non siamo mai stati e ci sono anche i documenti a dirlo, per la totale chiusura di quella strada.

E se devo dirla tutta, cioè non è che le associazioni dell'ambiente sono rappresentate esclusivamente da Legambiente, cioè non è che è il Vangelo Legambiente, mi sembra corretto dirlo, perché ho letto anche, appunto, di dichiarazioni

fatte da quell'associazione che le vecchie amministrazioni non avevano mosso un dito.

Non avevano mosso un dito semplicemente perché noi non eravamo e non siamo d'accordo, lo ripeto e lo sottolineo, sulla chiusura totale di quella strada, semplicemente questo.

E quindi non è perché se lo dice Legambiente che improvvisamente si sveglia dopo mesi, dove ad esempio adesso c'è una raccolta di firme per quanto riguarda il laghetto di Cantone, quando questo laghetto è chiuso da due anni e otto mesi.

E poi non ha detto una parola sull'impianto agrivoltaico e sulla centrale elettrica nel Parco del Rocco. Zero parole!

Mi ricordo che ai tempi con un'altra amministrazione comunale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, ma stiamo nell'argomento, cioè ho capito. Solo per quanto riguarda noi stiamo sull'argomento, gli altri possono dire quello che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, sto chiedendo di stare nell'argomento perché si sta parlando di un'associazione...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ripeto, visto che l'Assessore... visto che l'Assessore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

...con degli esempi diversi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, però, visto che l'Assessore ha citato quegli articoli di Legambiente, io sto rispondendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sull'argomento però l'ha citato.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, anch'io li ho citati prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, ma con l'agrivoltaico non c'entra nulla l'argomento...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ma era per dire che non è che Legambiente rappresenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Con la raccolta di firma per il laghetto di Cantone non c'entra nulla.

Sto dicendo non c'è qui presente un'associazione non si può parlare con degli esempi...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, però sui giornali...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sull'argomento però può dirlo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

...si esterna tranquillamente.
Quindi ripeto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ho capito, fatelo tramite i giornali, non in sede di Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Chiudo l'argomento dicendo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sulla posizione rispetto alla chiusura o non chiusura parco o non parco, Madonna di Dio il Sa' può rispondere a Legambiente anche in Consiglio Comunale, ma sul resto eviterei!!

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Ho risposto così!

Al di là della risposta dell'Assessore, cioè volevo capire adesso concretamente come si andrà avanti? Cioè se andrà avanti col discorso del senso unico? È quello che voglio capire. Oppure si cercherà una soluzione con Parabiago? Perché è

questo che poi interessa giustamente Legambiente, ma interessa anche i cittadini dell'area residenziale di via Cinque Giornate e di altre vie lì attorno.

Quindi lo scopo dell'interpellanza è capire se si intende andare avanti o se ci si vuole confrontare per trovare un'altra soluzione.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Ribadisco quello che forse non è stato chiaro.

È dovuta una risposta alle associazioni che hanno convocato le amministrazioni comunali rispetto a una proposta che hanno avanzato e anche le parrocchie.

Quando è stata fatta la scorsa Commissione consiliare al riguardo rispetto al tema, avevo detto chiaramente che il tavolo era aperto, non era stata fatta nessuna decisione ed era stata prospettata questa soluzione per trovare una condizione migliore rispetto a quell'area.

Detto questo, gli step che saranno avanzati sono: condivisione, rispetto... condivisione, ricontattare le seguenti associazioni, riproporre l'ennesimo tavolo in cui ci auguriamo che ci sia un'espressione chiara e definita anche da parte del Consiglio Comunale in tutte le sue componenti.

Ora mi fa piacere di aver colto dalle sue parole che c'è una contrarietà rispetto alla chiusura totale di quella via, così come è sempre stato predisposto.

Di conseguenza, dovremo trovare una soluzione diversa tra le quali è anche quella che è stata avanzata da questa amministrazione, che è una chiusura parziale.

Quindi l'innesto di questo senso unico va proprio in questa direzione, non chiudere totalmente, ma cercare di trovare una mitigazione.

Aggiungo anche che la scelta che è stata proposta, che non è la scelta definitiva, quindi è una opportunità che è stata valutata, è oggettivamente provata dal Piano del traffico.

Quindi quando si dice del carico rispetto alle vie circostanti, è stato valutato rispetto alle attuali condizioni del traffico e, in quella sede, hanno trovato la loro illustrazione da parte dell'ingegnere che aveva presentato il piano.

Quindi stiamo parlando di numeri che sono caratterizzanti del traffico non di vent'anni fa,

non di dieci anni fa, ma del traffico locale nelle ore di punta e con l'utilizzo di quelle strade.

Quindi c'è massima trasparenza rispetto a quello che vuole essere il percorso che non è vincolato a nessun genere di scelta inderogabile da parte di nessuno.

C'è un confronto aperto e auspichiamo che in questo confronto emergano anche delle volontà da parte di tutto il Consiglio Comunale, proprio perché, concordo con quanto è stato dichiarato nel 2016, è una percentualità che riguarda due Comuni, ma soprattutto riguarda anche il nostro territorio.

Quindi credo che sia magari una delle possibilità che potevano essere messe in campo da questa amministrazione; così è stato proposto e ci auguriamo che presto tardi, se c'è a cuore la volontà di tutelare quel santuario e di trovare delle condizioni diverse anche in termini di viabilità e di sostenibilità ambientale, emergano anche nelle nei tavoli istituzionali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi?

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30298 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALL'ANDAMENTO DELLE INIZIATIVE CONSEGUENTI ALLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo alla successiva che ha per oggetto: "Interpellanza presentata in data 18/11/2025, protocollo 30298, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese, Lega Salvini Lombardia in merito all'andamento delle iniziative conseguenti alla costituzione del Distretto del Commercio". Lascio quindi la parola alla l'Assessore Fontana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Non leggi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusate, avete ragione. Non sto bene. Non la leggevo, andavo diretto. Scusate.

SINDACA COLOMBO DANIELA

La diamo per letta?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, no, leggiamola, dai, per correttezza la leggo, scusate. Tanto è breve.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Vuoi che la legga io?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, no, scusatemi.

Premesso che con delibera di Giunta numero 83, del 20 giugno 2024 è stata approvata la costituzione del Distretto del Commercio di Nerviano e dell'accordo di partenariato tra il Comune di Nerviano e Confcommercio con apposito progetto ed accordo di distretto.

Preso atto che il 5 luglio 2024 Regione Lombardia ha deliberato l'accoglimento dell'istanza di costituzione del Distretto Urbano del Commercio di Nerviano.

Visto che lo scopo del Distretto del Commercio è quello di sviluppare la competitività di sistema delle imprese commerciali in esso

localizzate mediante la promozione dell'area e la valorizzazione del contesto commerciale del distretto a beneficio sia dei frequentatori, che dei residenti, come strumento atto a favorire il territorio e le attività economiche presenti.

Sottolineate le testuali parole del Sindaco sulla stampa locale: "Da settembre 2024 si fornirà ampia e completa visibilità del progetto avviando il percorso di implementazione per il successo dell'iniziativa. L'impegno congiunto di istituzioni, organizzazioni di categoria, imprese e associazioni locali sarà fondamentale per trasformare questa visione in realtà. Questo nuovo strumento che abbiamo ora a disposizione è davvero un'opportunità per il rilancio economico e sociale del territorio".

Tutto ciò premesso, a distanza di un anno e mezzo, si chiede un primo bilancio su queste importanti novità e sugli effetti che sta avendo l'andamento del commercio locale.

E' firmata dal Consigliere Cozzi, se vuole prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, l'interpellanza è chiara. Questo Distretto Urbano del Commercio che è stato approvato con delibera del 20 giugno, poi è stato riconosciuto da Regione Lombardia a luglio dell'anno scorso, prevedeva un accordo di distretto della durata di tre anni, quindi finirà nel 2027, e poi anche un programma del distretto.

Sono oltre cento pagine, io me lo sono letto tutto, praticamente prevedeva degli impegni a costo zero, quindi non serviva nessun finanziamento al momento da parte di Regione o altri. Infatti ci sono interventi programmati a costo zero in economia che non prevedono utilizzo di soldi provenienti da bandi regionali o altro.

E andando a leggere questi interventi si prevedono alcune cose che andavano già fatte da tempo.

Ad esempio, c'è il discorso qua, finalità e scopo dell'intervento è quello di indicare un elemento grafico che identifichi il distretto e consenta di declinarne sia in generale, che su tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati un'immagine unitaria coordinata.

L'intervento sarà realizzato in economia dal Comune di Nerviano, ma prudenzialmente sono elencati €500 di budget per il 2024.

Poi si va avanti con altri interventi. Ad esempio, c'è il discorso delle comunicazioni: Saranno attuate a partire dal secondo semestre 2024.

C'è il cronoprogramma, si parla di una costruzione di un database di operatori. Si tratta di uno dei primi interventi che il distretto ha intenzione di attuare in quanto propedeutico alle comunicazioni previste.

L'intervento sarà realizzato entro la fine del 2024 e ci sono tante altre cose che vanno in questa direzione.

Poi c'è l'accordo di distretto che prevede la creazione di una cabina di regia che dovrebbe incontrarsi ogni tot mesi.

E quindi io mi chiedo, ma tutte queste cose che sono state previste all'interno del documento, del distretto del DUC sono state fatte o sono rimaste solo sulla carta? Perché comunque è stato firmato un accordo con Confcommercio, sono 111 pagine, anche interessanti fra l'altro, che servivano per, diciamo, iniziare a rilanciare il commercio locale.

Quindi, visto che sono state fatte nero su bianco e sono state firmate, la domanda è capire a un anno e mezzo dalla creazione cosa è stato fatto concretamente, se è stato rispettato, quanto è stato firmato poi sostanzialmente, grazie.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera ancora.

Faccio una sintesi iniziale. Prima di arrivare alle attività proposte, credo sia utile anche considerare, proprio alla luce della nascita del nostro Distretto del Commercio che risale al 2024.

È uno dei distretti del commercio più recenti in Lombardia, credo anche uno degli ultimi, in relazione al fatto che fondamentalmente tutti i distretti del commercio, siano essi fondamentalmente DUC, piuttosto che DID, che sono di fatto i distretti intercomunali, sono di più vecchia data.

I distretti del commercio nascono nel lontano 2000 e... negli anni 2000, nei primi anni 2000 in Lombardia.

L'intento che non è mai stato negato, rispetto alle volontà di apertura del distretto Commercio a Nerviano vanno nell'ottica di creare una condizione di partenariato formale con l'attore che è la Confcommercio.

Quindi da lì è stata istituita una sorta di collaborazione formale che è necessaria per aderire al Distretto Unico del Commercio che prevede un certo cronoprogramma che correttamente ha elencato tra i dati sostanziali che hanno consentito la realizzazione del distretto unico del commercio.

Il cronoprogramma ovviamente, nel senso che proprio per alcune delle questioni che aveva già sottolineato il Consigliere Cozzi, non trova un allineamento temporale rispetto alla formalità, rispetto a quanto ci è stato appunto prospettato nelle riunioni di cabina di regia che non hanno nemmeno questa stessa calendarizzazione.

L'auspicio è quello che alcune attività vengano iniziate già nel 2026 e in primis sicuramente il logo del Distretto Unico del Commercio.

Perché questa latenza rispetto ai dati di cronoprogramma, rispetto al dato di realtà? Perché di fatto c'è un rallentamento formale che sta dietro all'opportunità di essere di essere Distretto Unico del Commercio che sta proprio in una fase di empasse di Regione Lombardia.

Di fatto si è in attesa anche di un nuovo bando che è fermo ormai dal 2024. L'ultimo aveva un valore temporale che andava dal 2022 al 2024.

Ne sono stati fatti sette dalla nascita dei distretti unici del commercio, che sono circa 202 in tutta la Lombardia e fondamentalmente la prospettiva che ci si aspettava trovasse conforto anche in un bando che uscisse nel 2025.

Ad oggi, per le voci che circolano, non c'è ancora questa prospettiva.

Detto questo, proprio per dar voce a quello che è il distretto unico del commercio, il nostro Comune ha comunque attivato al 21 gennaio 2025 la riunione col Distretto del Commercio dove si è riunita la cabina di regia che è composta dall'amministrazione comunale nella persona del Sindaco e del sottoscritto e gli addetti di Confcommercio.

Sono state delineate quelle che possono essere le prospettive di coinvolgimento degli enti commerciali di Nerviano, sono stati definiti i punti riguardanti un altro elemento

caratterizzante, il Distretto del Commercio, che comunque sono le fiere annuali, se vi ricordate, proprio grazie ad un'interpellanza dell'opposizione, non mi ricordo chi l'aveva presentata nel dettaglio, me ne scuso, però era stata, credo, forse la Consigliera Carlomagno a presentare un'interpellanza sulle fiere proprio recentemente.

Quel ragionamento sulle fiere è parte del concetto del commercio di prossimità che è un di cui del distretto unico del commercio.

Quindi anche quello fa parte di un concetto che è parte integrante del distretto unico.

Sono stati realizzati degli eventi collaterali per promuovere la fiera di aprile e, di conseguenza, incentivare le visite degli utenti, c'è il discorso anche del mercato degli hobbisti, gli street food e la musica che sono comunque una metodologia preimpostata rispetto a quello che può essere il rivitalizzare il concetto di commercio locale.

Di fatto, rimane in piedi la possibilità di riqualificare il centro e l'area mercato che ci auguriamo, grazie anche al supporto di Regione Lombardia, se finanzierà ancora il Distretto unico del Commercio, vengano appunto predisposti gli atti propedeutici nel 2026.

E comunque sin dall'inizio dell'anno ci sarà la progettazione del logo del distretto che prevede un concorso rivolto ai cittadini per il disegno e il voto del logo più caratterizzante e più avvincente.

E' comunque in definizione la redazione del database degli operatori commerciali produttivi del territorio e successivamente, presumibilmente nella prima parte dell'anno 2026, quando ci auspichiamo anche ci sia una visione un po' più chiara anche da parte di Regione rispetto a quelle che possono essere le finanze a disposizione per questa attività che è prioritaria per la stessa Regione, effettueremo anche una Commissione al riguardo con quelle che sono le possibilità concrete di realizzo del distretto unico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prima c'è il Consigliere Cozzi. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

Devo dire francamente che la risposta del dell'Assessore è quantomeno imbarazzante perché, cioè...

Ripeto, è stato firmato questo Distretto Urbano del Commercio con tanto di accordo, con tanto di scadenze, con tanto di... addirittura qua si parla che la consulta del distretto si riunisce almeno una volta ogni tre mesi attraverso un riunione ordinaria con tanto di verbale.

Quindi ci sarà il verbale eventualmente di questa riunione o di altro? Sono tutte, ripeto, spese e sono calendarizzate con tanto di scadenza qua a costo zero. A costo zero!

Quindi, io posso capire che va di moda dare sempre la colpa agli altri, se forse ascolta, forse, non per altro!

Cioè va di moda dare la colpa altri. Quindi è colpa di Regione Lombardia anche questa volta. Come col campus, anche questa volta è colpa di Regione Lombardia.

Però ripeto, qua sono 111 pagine, me le sono lette tutte apposta, ho quasi la convinzione, ma sarà una coincidenza, che dopo aver fatto l'interpellanza è uscito fuori adesso il discorso del logo o di altre cose, magari sai, può anche capitare anche questo. Però dico a me la risposta è veramente imbarazzata.

Io prendo atto che in realtà non è stato fatto assolutamente nulla rispetto a quanto era previsto nell'accordo, perché le riunioni, le altre cose, le manifestazioni potevano essere fatte, possono essere, come fatto in passato, tranquillamente anche senza avere il Distretto Urbano del Commercio.

E altri Comuni le stanno facendo anche senza avere finanziamenti da parte di Regione Lombardia, quindi non è che c'è bisogno di aspettare sempre che arrivino fondi da fuori.

Anche perché, ripeto, qua ci sono tanto il famoso logo che era stato tanto sbandierato doveva essere fatto come prima operazione già entro l'estate del 2024, forse riusciamo a farla entro la fine del 2025, forse, insomma, tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Deve fare un'aggiunta, poi do il diritto di replica.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Avrà il diritto di replica, Consigliere, stia tranquillo.

Allora, per essere uno che ha completamente cassato il Distretto del Commercio dal proprio programma quando era seduto qui, devo dire che ha fatto un intervento di una veemenza, tanto per rimanere nel tema, veramente così impressionante. Cioè uno che nel programma, quando si parlava dell'avanzamento del programma elettorale, aveva indicato come il Distretto del Commercio una soluzione non richiesta e inutile sulla base di quanto manifestato dalla cittadinanza.

Vedo che invece evidentemente ha cambiato idea e mi fa piacere perché così quando faremo gli eventi sarà sicuramente parte di queste novità che portiamo avanti.

Allora, aggiungo anche che, e non è grazie all'interpellanza, il 30 ci sarà un altro evento organizzato nel solco del Distretto del Commercio con diciamo il Mercato delle Meraviglie che è l'edizione invernale che vede coinvolti i commercianti che hanno aderito, sia locali, che anche non di Nerviano.

Quindi ci sono comunque dei commercianti locali che hanno aderito, in particolare per la somministrazione, ma anche per la presentazione di alcuni prodotti.

Ora, gli incontri sono stati fatti con Confcommercio, però per fare gli incontri bisogna essere in due, non è che possiamo convocare gli incontri e poi la gente non aderisce.

Quindi i tempi che sono stati individuati sono quelli compatibili con la disponibilità anche dei soggetti che fanno parte del distretto.

Come ha indicato l'Assessore, abbiamo fatto una serie di iniziative e abbiamo seguito anche quelle che sono le indicazioni.

Ora, Regione Lombardia farà i suoi bandi, li presenterà. Certo è che se non si costituisce il distretto ogni bando è chiaro che sono opportunità che vengono meno.

Io capisco che lei non è mai stato abituato a cogliere queste opportunità perché di bandi lei non ne ha fatto neanche uno, quindi è chiaro che non riesce a percepire il valore, però per un'amministrazione che ha preso qualcosa come 1 milione e mezzo, vado a memoria, tra bandi sovracomunali, PNRR, la parte, diciamo, dell'informatizzazione che era l'ultima coda di un

treno che oramai era già passato, diciamo che noi ne abbiamo sempre fatto un elemento di valore, perché se siamo riusciti a fare una serie di attività è proprio grazie a quello che arriva da fondi sovracomunali.

Quindi lei non ha questa dimestichezza, non la percepisce, però è un fatto oggettivo che serve al territorio. Servono al territorio!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, premesso che vedo che il regolamento è interpretato a piacimento dal Presidente, ma non è una novità.

Certo che se fare il Distretto del Commercio per farlo in questo modo, forse è meglio non farlo, Sindaco, perché veramente sono tutte iniziative che potevano essere fatte tranquillamente senza il Distretto Urbano del Commercio, che è stato fatto e sbandierato tantissimo e poi è rimasto nel cassetto per quasi un anno e mezzo.

E adesso improvvisamente è arrivata un'interpellanza e fate tutto.

Il Mercato delle Meraviglie era già stato fatto un'altra volta, se mi ricordo bene, senza il discorso del Distretto Urbano del Commercio.

Quindi, vede, se lascia parlare, forse, anche se non è abituata a far parlare gli altri, è sempre abituata a comandare con arroganza, come ha sempre fatto e continua a farlo. Proseguo in questa maniera.

Detto questo, ripeto, se il Distretto Urbano del Commercio è questo, è il nulla più totale ed è meglio non farlo.

Quindi la risposta dell'Assessore è imbarazzante, quella del Sindaco ancora peggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

Articolo 46, comma 3: Il Presidente dell'adunanza per l'esercizio delle sue attribuzioni è investito di potere discrezionale. Lascio sempre l'ultima parola comunque al Consigliere.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/11/2025 - PROT. N. 30300 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al punto successivo: "Interpellanza presentata in data 18 novembre 2025, protocollo 30300, dal gruppo Con Nerviano, Gruppo Indipendente Nervianese Lega Salvini Lombardia in merito alla continuità del servizio di igiene urbana".

Premesso che con comunicazione lo scorso 29 ottobre Aemme Linea Ambiente ha inoltrato formale proposta di acquisto del 100% delle quote di partecipazione GESEM con contestuale affidamento in house dei servizi di igiene urbana, gestione, altri tributi e manutenzione verde pubblico con un'operazione finalizzata alla fusione e per incorporazione nella società GESEM in Aemme Linea Ambiente - ALA.

Preso atto che sono state allegate le proposte relative agli affidamenti in house providing per quanto di competenza, proposta tecnico economica per affidamento in house di gestione del servizio di igiene urbana per la durata di 13 anni, comprensiva di progetto tecnico e Piano Economico Finanziario di affidamento. Proposta tecnico economica per l'affidamento in house del servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementare per la durata di 5 anni.

Visto che si segnala che, alla luce delle scadenze molto ravvicinate della gare di appalto in essere per il servizio di igiene urbana, al fine di dare continuità operativa alla gestione di tale servizio, è stata avviata, in stretta collaborazione con GESEM, un'istruttoria volta alla pubblicazione di gara di appalto per dare inizio, in tempi brevi, con il supporto di operatori di mercato alle attività previste, in linea con un progetto tecnico presentato e la volontà espressa di individuare un gestore integrato di Area Vasta coerente col piano strategico metropolitano e funzionale al raggiungimento progressivo degli obiettivi delle amministrazioni coinvolte.

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare in merito nel primo Consiglio Comunale utile, vista l'importanza strategica di questi argomenti.

Si chiede la successiva convocazione di un'apposita Commissione consiliare.

Prego Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, questa interpellanza è stata presentata per due argomenti in modo particolare, perché sono scelte fondamentali, perché si parla proprio della proposta tecnica economica per l'affidamento in house della gestione del servizio di igiene urbana per la durata di 13 anni.

Quindi andranno praticamente a impegnare molti anni e capire cosa comporterà per la cittadinanza, perché qua si sta parlando di un appalto che andrà a scadere a fine anno e se non ci sarà la proroga, presumibilmente, se ho capito bene, magari mi sbaglio, potrebbe partire già questo appalto per 13 anni.

E quindi volevo capire se sarà un appalto generico o prevedrà qualcosa di differenziato per i diversi Comuni che ne fanno parte?

Quindi lo scopo dell'interpellanza è avere chiarimenti ed è stato indicato di convocare una Commissione consiliare perché l'argomento è veramente importante.

Ripeto, si parla di 13 anni e poi c'è anche l'altra proposta che riguarda il discorso del servizio di riscossione dei tributi comunali che andranno appunto in gestione a questo nuovo soggetto.

Quindi lo scopo, dopo aver letto protocollo di questo documento, è di avere chiarimenti in merito e si richiede, come appunto scritto nell'interpellanza, almeno quello che noi richiediamo è di convocare una commissione su questi due argomenti importanti che sono appunto il discorso del servizio di igiene urbana e poi il servizio di riscossione dei tributi comunali che andranno ad Aemme Linea Ambiente. Grazie.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera.

Chiedo scusa, ma data l'ora, data anche l'età, mi sono messo degli appunti, quindi leggerò.

Più che altro non volevo perdere alcuni passaggi, anche perché concordo con lei sul

passaggio in cui sottolinea l'importanza strategica. Quindi volevo essere esauriente ed esaustivo per quanto possibile.

Parto però da una cosa che diciamo lei ha aggiunto rispetto all'interpellanza nell'esporsi, più che altro perché vorrei chiarire questo.

Lei ha appena domandato se il servizio, al netto della data in cui inizierà a decorrere, sia di tipo generico o possa essere differenziato.

Qua posso già risponderle, nel senso che è proprio nella struttura voluta da ARERA e che quindi ha impegnato tutti i Comuni nell'intraprendere un certo tipo di percorso. Poi che uno l'abbia seguito in una certa maniera, altri in un'altra, sempre verso le indicazioni di ARERA si dovrà andare a tendere.

Sarà per forza differenziato, cioè è proprio nella sua natura. Il nuovo servizio, per come è stato ideato, non sarà un servizio standard.

Quindi sotto questo profilo ogni Comune, adesso con una formulazione che era stata utilizzata, mi ricordo perché era una battuta che venne detta in una precedente Commissione, sarà un servizio "a la cart".

Mi ricordo che quando se ne parlò sorridendo, ogni tanto capita di sorridere anche in questi consessi, ero seduto tra la Presidente Forloni, Presidente della Commissione intendo, e il dottor Danilo Re di GESEM.

Detto questo in premessa, faccio un'altra premessa, per risponderle.

Diamo per assodato, perché purtroppo è avvenuto, che ci siano stati dei ritardi nel cronoprogramma che inizialmente era stato predisposto; ritardi, peraltro, non imputabili ai Comuni interessati.

Gli ultimi eventi sono stati il ricorso al TAR, ma anche la necessità di predisporre tutta una fase istruttoria per rispondere ad alcuni rilievi della Corte dei Conti.

Questi ritardi hanno avuto ripercussioni su tutta, come dire, la formalizzazione della fase che potremmo definire di modifiche societarie, perché va detto che la questione degli affidamenti dei servizi era comunque intimamente legata ad una fase di razionalizzazione delle partecipate, quindi diciamo di ristrutturazione dell'impianto, chiamiamolo così.

Quindi ci sono stati dei ritardi, è innegabile.

Occorre sottolineare comunque che la continuità dei servizi non è in discussione.

Si tratta di un servizio pubblico e non può essere interrotto, nessuno ha intenzione di interrompere questo servizio.

Ora, gli uffici di tutti i Comuni interessati, quando parlo dei Comuni interessati intendo dire quelli facenti parte del gruppo di GESEM, ovviamente con l'eccezione del Comune di Pogliano, stanno lavorando con GESEM e stanno effettuando tutta una serie di valutazioni tecniche e giuridiche per individuare il percorso più adatto.

Sono tutti consapevoli che appunto al 31/12 scadano i contratti, ma sia sotto il profilo dell'igiene urbana, sia sotto il profilo dei tributi che lei ha giustamente e correttamente richiamato prima, non ci sarà nessuna interruzione, ma nemmeno nessun periodo di latenza che sui rifiuti, sull'igiene urbana si noterebbe anche se fosse di pochi giorni.

Sui tributi magari si potrebbe anche non notare, ma non ci sarà. Verranno individuati degli strumenti che in questo momento sono ancora in fase di definizione. Diciamo che stanno ragionando su due diverse alternative.

Dando atto di questo, quindi del fatto che tutti stiano lavorando per far sì che non ci siano problemi, nonostante è innegabile che ci siano state e ci siano delle difficoltà, quello che le posso garantire è che l'amministrazione riferirà in Consiglio tutto, non appena saranno completate le valutazioni di cui parlavo prima, quelle tecniche, economico giuridiche e quelle societarie.

In seconda battuta, verrà sicuramente programmata una Commissione consiliare che sarà finalizzata ad illustrare lo stato dell'arte in quel momento, in coerenza con gli avanzamenti istruttori e in maniera tale da consentire a tutti i Consiglieri, nessuno escluso, di esaminare in modo completo e aggiornato tutti gli elementi rilevanti.

Altro da aggiungere in questo momento non c'è, anche perché, ripeto, le questioni squisitamente tecniche, arrivo a dire non ci competono, non competono nemmeno a me, cioè in questo momento sono gli uffici, ma persino i legali che seguono il percorso di GESEM e di razionalizzazione che stanno cercando di trovare la classica quadratura del cerchio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Vuole...

Abbiamo finito il Consiglio Comunale, non abbiamo più punti all'ordine del giorno, è passata la mezzanotte e siamo entrati nel 25 di novembre, data che celebra la Giornata internazionale contro la violenza nei confronti delle donne.

Condanniamo, immagino tutti insieme, ogni tipo di violenza, sia verbale, psicologica che fisica nei confronti delle donne, non solo oggi, che è il 25 di novembre, ma tutti i giorni.

Il Consiglio Comunale finisce qui.
Buonanotte.